ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest...

...ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico N... — ...ieste, Domenica 19 Febbraio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 692

Le dimissioni del Ministero annunciate al Parlamento

L'eventuale rifiuto di Giolitti e De Nicola renderebbe possibile una combinazione Orlando

Le ipotesi sulla nuova crisi

ROMA, 18, sera

Il voto di ieri sera alla Camera, non ha certo definito chiaramente, con precise indicazioni, quel processo di orientamento e di chiarificazione la cui necessità, ai fini della soluzione della crisi, aveva indotto la Corona a rimandare l'on. Bonomi al giudizio del Parlamento. Il voto ha riunito nel fondo delle urne gli elementi politici più disparati, le tendenze parlamentari più discordi. Se il voto non fosse stato preceduto da una discussione, e se la discussione vivace non avesse rivelato una realtà diversa da quella apparente che si esprime nel voto, si potrebbe addirittura concludere che una concordia idilliaca, un'unanimità piena, un'identità pacifica di propositi, accomuna i partiti e ne cancella fin anco i profili e le differenze programmatiche, nel Parlamento. Tuttavia, malgrado il voto caotico, si osserva da taluni eminenti parlamentari, che la situazione venutasi a determinare attraverso le varie fasi della crisi e la discussione, può fornire i dati e tracciare le vie di una concreta soluzione.

Bonomi escluso

Montecitorio presentava oggi un aspetto squallido. Pochi deputati nei corridoi, e qualche riunione di gruppo, destinata più che altro a riaffermare le decisioni adottate nei giorni scorsi, in seguito alle prime dimissioni, rassegnate dal Gabinetto Bonomi. Le discussioni erano anche rade, e avevano il solito oggetto: la costituzione del nuovo Ministero. La discussione avvenuta ieri alla Camera, in sede di approvazione dell'ordine del giorno Celli, e le dichiarazioni dei «leaders» dei vari gruppi, hanno dimostrato che la costituzione della nuova combinazione ministeriale non potrà prescindere dall'inclusione di alcuni elementi della destra nazionale. Così posta la questione, è evidente che l'on. Bonomi non ha più alcuna probabilità di ottenere il reincarico.

Nelle dichiarazioni fatte alla Camera nella seduta di ieri, in risposta ai discorsi pronunciati dai vari oratori, l'on. Bonomi, in seguito ad accordi intervenuti nella mattinata con l'on. Turati, ha dimostrato di voler credere ad una nuova combinazione ministeriale, esclusivamente di sinistra, e si è preoccupato di apparire l'uomo di questa nuova situazione parlamentare. Senonchè, il nuovo atteggiamento dell'on. Bonomi, contrastava con quello da lui tenuto nel periodo dei lavori parlamentari del dicembre scorso. La democrazia e la Destra, non hanno mancato di rilevare il contrasto fra la tattica seguita in quell'occasione, e l'atteggiamento di ieri, ed hanno deciso di... non credere, nè al Bonomi fascista, nè al Bonomi socialista. Inoltre, l'emendamento Casertano, votato ieri alla Camera, suonava completa sfiducia per l'opera personale svolta dal Presidente del Consiglio.

Tutte queste circostanze hanno indotto il direttorio e il gruppo parlamentare democratico, ad escludere nel modo più assoluto una qualsiasi nuova combinazione ministeriale, presieduta dall'on. Bonomi. Non restano dunque che tre possibili soluzioni della presente crisi ministeriale: De Nicola, Giolitti e Orlando. Quanto all'on. De Nicola, che è giunto stasera a Roma per partecipare alle consultazioni del Re, è inutile sperare. Egli è fermamente deciso a non accettare qualsiasi incarico, e quasi certamente quando il Re gli offrirà nuovamente l'incarico di costituire il nuovo Ministero, l'on. De Nicola rifiuterà. Restano, dunque, solamente queste due soluzioni: Giolitti, Orlando.

Mutato atteggiamento dei popolari

Occorre subito rilevare, che l'atteggiamento del gruppo parlamentare popolare nei riguardi dell'on. Giolitti, in questi ultimi giorni è andato sensibilmente modificandosi. I popolari non sono più restii a concedere la propria collaborazione a un Ministero Giolitti. Questo stato d'animo si è manifestato chiaramente nella riunione di oggi del gruppo parlamentare popolare. In esso, dopo le dichiarazioni fatte dall'on. Cavazzoni sull'andamento della discussione avvenuta ieri alla Camera, e dopo una deplorazione dello «squagliamento» alla votazione di numerosissimi deputati popolari, hanno preso la parola vari oratori, frà cui gli on. Meda, Vassallo Ernesto, Milani e Miglioli. Particolare importanza hanno avuto i discorsi degli onorevoli Vassallo e Meda. Questi hanno sostenuto l'inopportunità della esclusione dei popolari da un Ministero Giolitti, ed hanno dichiarato che, per la valorizzazione dell'azione parlamentare del gruppo popolare, occorre che il direttorio e il gruppo abbiano per la costituzione del nuovo Ministerò ampia libertà d'azione, non vincolata da veti.

Dopo la riunione del gruppo parlamentare popolare, è stato diramato il seguente comunicato: «Oggi, nella sala di Montecitorio, si è adunato il gruppo parlamentare popolare, sotto la presidenza dell'on. Boscolucarelli. Il gruppo ha preso in esame la situazione politico-parlamentare rinviando, il seguito della discussione a domani mattina alle ore 10».

Intanto, è facile prevedere che un «revirement» dei popolari nei riguardi dell'on. Giolitti, non potrebbe fare a meno di suscitare critiche e commenti in seno al gruppo parlamentare popolare. Difatti, l'on. Paolo Cappa, stasera, nei corridoi di Montecitorio, riteneva assurdo un cambiamento di atteggiamento da parte del suo gruppo. Nello stesso senso si è espresso l'on. Gronchi che, come è noto, fu l'oratore ufficiale dei popolari nella discussione sulle comunicazioni del Governo.

L'intesa coi democratici

E' evidente, che qualora l'on. Giolitti non credesse di poter costituire il Ministero, il difficile compito spetterebbe all'on. Orlando, che avrebbe tutte le probabilità di riuscita. A Montecitorio c'è anche chi ritiene possibile una combinazione ministeriale fondata sul binomio Giolitti-Orlando. Nell'uno, come negli altri due casi, la maggioranza parlamentare sarebbe costituita nel seguente modo: Destra nazionale, che sarebbe rappresentata nel nuovo Ministero da alcuni elementi liberali, agrari, popolari e democratici. Appare incerta la inclusione dei riformisti. Questi nei giorni scorsi hanno tenuto troppo a riaffermare la propria affinità con i socialisti, ma è pur evidente che dinanzi alla prospettiva di una feluca ministeriale per uno dei loro membri, finiranno per accettare.

Intanto, il direttorio della democrazia e quello del gruppo popolare continuano le trattative, al fine di stabilire una comune linea di azione. Nel pomeriggio di oggi essi si sono riuniti nuovamente, ed hanno concordemente riconfermato, di fronte alla situazione politica creatasi con le dimissioni del Gabinetto Bonomi, gli accordi di programma e di azione stabiliti nella precedente riunione plenaria del 7 febbraio, e già comunicati alla stampa. Essi hanno deciso, inoltre, di ricevere insieme, e sempre in seduta plenaria, i direttori degli altri gruppi che, eventualmente, chiedessero di mettersi a contatto con la democrazia e con i popolari. Questa tattica eviterà certamente tutti i dissensi che si verificarono durante le passate crisi ministeriali. E' stata anche confermata l'esclusione dei veti, e si sono, in linea di massima, presi gli accordi per la costituzione del comitato di maggioranza parlamentare. Il gruppo democratico ha quindi votato un ordine del giorno, presentato dall'on. Gabriele Carnazza, con cui si plaude all'opera svolta dal direttorio.

Constatazioni di Destra

Solo da Destra nazionale non ha creduto opportuno di riunirsi. Essa, del resto, ha affermato ieri per bocca degli on.li Federzoni e Mussolini, chiaramente e nettamente il proprio pensiero. A questo proposito il deputato Greco ci dichiarava:

«Il voto della Camera è stato assai sintomatico. In complesso, l'Estrema Sinistra ha fatto un tentativo audace, giocando di strategia modiglianesca, per orientare verso una concezione di sinistra l'indicazione della Camera. Il voto ha due significazioni: una di chiarificazione al concetto e alla pratica azione della Destra, una di designazione. La chiarificazione indica che la Destra non si è lasciata tagliar fuori dalla dialettica modiglianesca, dal movimento sociale che essa, invece, segue con amore, sforzandosi di intonare il miglioramento progressivo delle classi sociali, con il concetto degli interessi nazionali. La designazione indica che la Destra è antisocialista oggi, come sempre, per un bisogno di reale, sentita ed evidente realtà politica. In effetti, se il socialismo fosse collaborazionista sincero nell'orbita delle istituzioni, il concetto di differenziazione sull'ordine del giorno Celli, che è poi sorpassato dagli avvenimenti, non esisterebbe più. Il partito socialista sarebbe un partito d'ordine progressista, come è in Francia e in Germania.

La verità è che il partito socialista non può dare che una parziale astensione, che ridurrebbe di una settantina di voti le opposizioni al Governo, ma non darebbe alcun appoggio positivo all'efficienza numerica della maggioranza di Governo. Esso pretenderebbe in compenso una politica di dedizione, nociva agli interessi dello Stato. In complesso, tenendo conto delle votazioni, il Governo, coll'astensione socialista avrebbe avuto 120 voti di minoranza, invece di 190, mentre la colonna positiva sarebbe rimasta immutata a 107. In tale situazione, è chiara la necessità della concentrazione costituzionale, a cui la Destra darà fervore di opera e di attività.

La resistenza socialista è ormai ridotta a ben poco. Qualunque Governo può affrontarla con sicura e rapida decisione. In quanto all'uomo noi non ci pronunziamo. Certo l'on. Giolitti e l'on. Orlando sono nelle migliori condizioni di quotazione. Escludo recisamente un reincarico a Bonomi, che suonerebbe stridente contrasto alla chiara indicazione della Camera, che ha seppellito dietro 300 voti l'opera efficace del defunto Gabinetto».

La tattica socialista

Anche il gruppo parlamentare socialista non ha mancato di votare nella riunione avvenuta stasera, un proprio ordine del giorno. Alla riunione tenutasi sotto la presidenza dell'on. Agnini, sono intervenuti circa 70 deputati. L'on. Maffi ha criticato l'atteggiamento del direttorio, che egli ha qualificato riformista; l'on. Matteotti ha invece sostenuto la parte del difensore, coadiuvato dall'on. Cazzamalli, il quale ha dichiarato che il direttorio nella precedente crisi ministeriale e nella conseguente discussione al Parlamento, ha fatto tutto il suo dovere. Anche l'on. Baratono non è stato dello stesso avviso, ed ha dichiarato all'on. Maffi che la sua tattica non rispondeva più alla necessità ed al pensiero del gruppo parlamentare socialista. Ha quindi presentato il seguente ordine del giorno:

«Il partito socialista italiano, di fronte alla presente crisi governativa, rileva come la propria azione abbia deciso la Camera alla designazione di un Governo di Sinistra, che abbia per compito il rispetto della libertà, la politica di pace all'estero e le garanzie necessarie ai diritti del lavoro ed allo sviluppo delle organizzazioni operaie, per cui ogni soluzione della crisi in senso diverso all'orientamento della Camera, sarebbe da ritenersi come una violazione della volontà del Parlamento, ed afferma il proposito di unitarietà, così come riafferma i limiti fin qui rispettati della propria tattica parlamentare, e rinnova ai propri rappresentanti il mandato di vigilare sulla crisi, d'accordo con la direzione del partito».

Posto ai voti, l'ordine del giorno Baratono è stato approvato all'unanimità. Si sono astenuti gli on.li Maffi, Lazzari e Maestri. L'ordine del giorno socialista non ha mancato di suscitare commenti a Montecitorio. Si rilevava che l'azione del gruppo socialista, non solo non ha ottenuto i risultati cui l'ordine del giorno Baratono accenna, ma è riuscita ad ottenere l'effetto opposto: quello della costituzione di un Ministero di concentrazione nazionale.

Sotto la presidenza dell'on. Fontana, si è riunito anche il gruppo parlamentare agrario. Il gruppo, esaminata la situazione politica e parlamentare, quale si è determinata durante la discussione di ieri, ha riaffermato le dichiarazioni rese ieri dallo stesso on. Fontana. Il gruppo ha discusso quindi sull'atteggiamento del gruppo stesso in merito alla crisi. La discussione, cui hanno partecipato gli on.li Fontana, Volpini, Mariotti, Guaccero, ecc., si è concretata riaffermando l'ordine del giorno del 3 corrente, col quale si auspica alla costituzione di un Ministero a larga base parlamentare.

L'annuncio alla Camera

ROMA, 18, sera

Scarso pubblico nelle tribune; soltanto quelle delle famiglie dei deputati e dei senatori sono discretamente affollate. L'aula si affolla verso le 15, quando l'on. Riccio apre la seduta. Il Governo entra al completo. L'on. Bonomi appare sorridente.

Approvato il verbale della seduta precedente, l'on. Panebianco si associa alla commemorazione dell'on. Schiavoni e del sen. Ciamician, il quale è stato ricordato dall'on. Zanardi, ex sindaco di Bologna.

L'on. BONOMI si alza a parlare e dice: «Ho l'onore di annunciare che il Gabinetto, in seguito al voto di ieri sera, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re. Sua Maestà si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. La Camera sarà convocata a domicilio». La seduta termina alle 16.

Le prime consultazioni
Giolitti e Tittoni al Quirinale

ROMA, 18, sera

Nel pomeriggio di oggi il Re ha ricevuto alle 16.30, il Presidente del Senato, on. Tittoni; e alle 17 l'on. Riccio, vicepresidente della Camera. Più tardi il Re ha ricevuto l'on. Giolitti.

Il *Mondo* riferisce che negli ambienti parlamentari circolava stasera la notizia che il Re avrebbe conferito all'on. Giolitti l'incarico di costituire il nuovo Ministero. Ma non si sa se l'on. Giolitti sia disposto, avendo già comunicato agli amici le sue esitazioni. Alcuni deputati hanno visitato stamane l'on. Giolitti. L'ex Presidente ha parlato con l'on. Corradini, e poi è entrato l'on. Labriola, il quale si è intrattenuto oltre mezz'ora in casa Giolitti. Questi ha visto poi l'on. Pasqualino Vassallo ed il vicepresidente della Commissione per le spese di guerra, on. Carnazza. Alle 11 si è recato in casa Giolitti l'on. Cocco-Ortu.

Ieri sera, nella sua abitazione, l'on. Tittoni ha avuto una conferenza con don Sturzo, segretario del partito popolare. Questa mattina, alle 11, si recava dall'on. Tittoni l'on. Orlando. Il colloquio fra i due uomini politici s'è protratto a lungo.

Stasera, alle 19.30, è ritornato a Roma, da Napoli, il Presidente della Camera, on. De Nicola.

Il voto giudicato dalla stampa romana

ROMA, 18, sera

La *Tribuna*, nota che il voto di ieri sera non ha per nulla modificato la designazione già designatasi dalla riapertura della Camera in poi: la nuova crisi di ieri sera non è che una seconda edizione, senza varianti aggiunte o correzioni della crisi precedente. La solennità dell'aula, non ha smentito la critica dei corridoi.

L'insuccesso del tentativo socialista

Il giornale si occupa quindi delle manovre tentate per giungere ad una netta designazione di sinistra e scrive:

«Il tentativo di «aggiunta» ieri sera è stato veramente consumato in buon accordo fra la parte nittiana del riformismo e il socialismo dell'on. Modigliani. Il tentativo, è stato preparato nel senso, di far uscire dalla crisi una designazione precisa, con la formazione di un blocco di sinistra, a cui spettasse la composizione del Ministero, il che avrebbe equivalso a creare un Governo che fosse in tutto e per tutto sotto le dipendenze indirette, assai peggiori di quelle dirette, dei socialisti, e senza la menoma responsabilità.

Era un tentativo essenzialmente settario, in pieno contrasto con le necessità e le volontà della vita e dello spirito nazi... e il cui effetto sarebbe stato semplicemente di far cadere la politica parlamentare dalla padella di don Sturzo, nella brace dell'on. Modigliani. Il tentativo ripetuto ieri per un'indicazione di sinistra, si ricollegava ad un episodio di tattica ben condotto, ad una strategia ben applicata, ad una schermaglia non priva di interesse, anche se durata più del necessario, ma non poteva andare oltre questo, perchè non basta votare un ordine del giorno, perchè una situazione muti, quando nell'azione, cioè nel voto, le forze continuano a conservare le posizioni. Ecco perchè l'ordine del giorno Celli, che doveva isolare le destre o la democrazia, non ha isolato nessuno, perchè di fronte alla realtà di una situazione e alla necessità di un Governo che deve costituirsi, di una maggioranza che deve formarsi, di una funzione politica e parlamentare che deve in qualche modo esplicarsi, non reggono le formule che risentono dell'artificio, per colorire una discussione e darle un significato.

La chiarificazione — conclude la *Tribuna* — per quel tanto che è avvenuto, riproduce una situazione favorevole ad un Gabinetto di coalizione. L'eventualità di un reincarico all'on. Bonomi sembrava oggi esclusa, mentre si accreditava quella di un Ministero Giolitti-Orlando, o di un Ministero Orlando.

Concentrazione costituzionale

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver constatato come la manovra per una designazione di sinistra sia stata sventata dall'abile contromanovra delle destre, per bocca dell'on. Mussolini, scrive:

«Bisogna finirla con gli intrighi e con gli artifici; bisogna una buona volta stroncare le assurde schermaglie, per cui i riformisti preferiscono rifare una verginità di sinistra ad un partito confessionale, piuttosto che rispettare i patti conclusi durante le elezioni con gli elementi nazionali. E' tempo stroncare la burletta, per cui i popolari sono conclamati uomini di sinistra, mentre i liberali vengono condannati all'ostracismo.

Bisogna spalancare le finestre di Montecitorio, onde vi circoli l'aria pura e vi penetri la luce del sole, bisogna fare un Governo forte, sorretto da quanti sono devoti alla Patria, riconoscono lo Stato, accettano le istituzioni e rispettano il regime. Bisogna fare un Governo di pacificazione, e non di passione. Bisogna che le passioni personali e partigiane siano sommerse, che i veti e i siluramenti siano banditi. Il voto di ieri, segnando la sconfitta irreparabile del vasto intrigo socialista-nittiano, gioverà immensamente ad equilibrare la situazione.

La quale è più che chiarita, poichè la concentrazione dei gruppi nazionali si è manifestata essere l'unica formazione organica ed omogenea alla Camera. Mettere insieme i rivoluzionari, più o meno mascherati di Modigliani, coi popolari cattolici di don Sturzo, e con gli arrivisti di Nitti, significherebbe piombare il Paese nel caos, e la Camera nel marasmo. La via maestra è segnata — conclude il giornale. — Un Governo forte non può essere espresso che dall'unione di tutti i gruppi costituzionali della Camera».

Il *Mondo*, rilevando come già un primo elemento di chiarificazione vi sia stato nelle origini della crisi, dovuto ad un gruppo di sinistra: i democratici, scrive, che il dibattito parlamentare ha riformato questo elemento, perchè la partecipazione delle destre, per l'entità del suo contributo numerico e la natura delle sue dichiarazioni, se ha dimostrato la preoccupazione dei tre gruppi di non rimanere tagliati fuor dalle prossime formazioni governative, non ha tuttavia tolto alle sinistre il controllo della situazione, e non ha spostato la democrazia dalla posizione centrale preponderante, che questo gruppo ha avuto nel determinare la crisi, e avrà certamente nella sua soluzione, la quale non potrà essere, e probabilmente non sarà, soluzione prevalentemente di sinistra, almeno nel criterio di scelta dell'uomo chiamato all'incarico, che non può non appartenere al gruppo democratico. Quando minacciano di confondersi le idee, bisogna risalire al criterio fornito dagli uomini.

Ora — continua il giornale — se si considera che l'ordine del giorno che ha servito di presupposto programmatico per il Governo futuro, è stato presentato da un gruppo di Sinistra, il riformista, che l'emendamento sul quale si è raccolto il voto di sfiducia, è dovuto al rappresentante dei democratici, on. Casertano, è facile desumere che la crisi si è orientata verso la Sinistra e naturalmente verso il gruppo della Sinistra partecipazionista, che ha maggiore importanza numerica: la democrazia. Il giornale, dopo aver dimostrato la necessità della collaborazione popolare ad un Gabinetto di Sinistra, per il fatto che i popolari stessi hanno aderito all'ordine del giorno che segna i lineamenti programmatici del nuovo Gabinetto, conclude dicendo che il nuovo Ministero dovrà essere composto fondamentalmente con l'unione dei democratici, popolari e riformisti. Sarà interpellato l'on. Giolitti — termina il giornale — e se questi, come le dichiarazioni di avant'ieri alla Camera lasciano presumere, rifiuterà, ritornerà l'on. De Nicola, o se e Nicola rifiutasse, avremo quasi ...tamente un Gabinetto Orlando.

L'enigma del voto popolare

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Il gruppo dei popolari consta di 107 deputati; ma non hanno votato tutti per il Ministero. L'appello nominale ufficiale della Camera, dice che i voti complessivi a favore del Ministero furono 107, secondo del resto la proclamazione fatta dal Presidente. Ora, traendo da questi 107 voti favorevoli una trentina di membri del Governo, una ventina di riformisti, l'on. Nitti e qualche isolato del gruppo misto, non rimarrebbero che 60 deputati o poco più. Per un gruppo che tiene ad essere la legione della morte del Ministero, un così vasto squagliamento sarebbe sintomatico. Dove è andata a finire la vantata disciplina?

E' doveroso rilevare che forse è stato un errore della segreteria della Camera nel computo dei voti, ma anche con cifre rettificate, e non sappiamo in che modo ed in che misura, risulta sempre che vari popolari se ne sono andati, per non presentarsi alle manovre preparate da don Sturzo in combutta col gruppo riformista e con i ministerialisti del gruppo socialista. E questo potrebbe essere un indizio che le frenesie sinistroidi di don Sturzo, non trovano consensi unanimi nel gruppo popolare, e che la fantasia con la quale il prete di Caltagirone sospinge il partito popolare verso la demagogia, magari a costo di rinvigorire i partiti intimamente anticlericali, non trova entusiasmo in seno al gruppo parlamentare».

I voti favorevoli erano 127

ROMA, 18, sera

La proclamazione del voto sull'emendamento Casertano, all'ordine del giorno Celli, fatta ieri dal Presidente della Camera, contiene un errore, che è stato dalla stessa Presidenza della Camera rettificato nel verbale e nel resoconto stenografico della seduta. Infatti, l'esito esatto del voto politico, secondo le pubblicazioni definitive della Presidenza della Camera porta da 107 a 127 i voti favorevoli al Governo.

Preparativi elettorali?

ROMA, 18, sera

L'*Avanti!* pubblica: «Siamo informati che allo stabilimento poligrafico dell'amministrazione della Guerra, che è qui a Roma, fuori Porta San Giovanni, si lavora alacremente per la composizione della tiratura del materiale occorrente alle elezioni: moduli, buste, ecc. Può ritenersi che si tratta di tenere sempre pronto tale materiale per ogni possibile eventualità ma sta di fatto che da pochi giorni si lavora nelle ore straordinarie e di domenica, e che si ha una strana premura; troppo strana, quando si pensa che questa Camera è in piedi da sei mesi. Ha forse questo affrettare di lavori — conclude il giornale — un certo legame con le vicende della crisi?»

Preoccupazioni in Inghilterra
per il prolungarsi della crisi italiana

LONDRA, 18, sera

I giornali riportano senza commenti i telegrammi annuncianti la sfavorevole votazione ottenuta dinanzi alla Camera dei deputati dal Ministero Bonomi, e si astengono dal fare previsioni. Questo non impedisce ai circoli politici inglesi, di aumentare le loro preoccupazioni per il prolungarsi della crisi italiana, che ha arrestato il lavoro politico e diplomatico interalleato. In questi circoli si osserva che la crisi italiana ritarda la conferenza dei ministri degli Esteri per la questione dell'Oriente vicino, ritarda le deliberazioni della Commissione per le riparazioni; ritarda il funzionamento dei comitati tecnici per la Conferenza di Genova, e ritarda il convegno preliminare che doveva esser tenuto a Londra nel corso della prossima settimana. Ormai, alla distanza di poco più di 15 giorni dalla data fissata a Cannes per il Convegno di Genova, è impossibile sperare che questo abbia luogo veramente l'8 marzo, e sarebbe bene si togliessero tutte le riserve e si stabilisse una nuova data approssimativa.

La seduta al Senato
Dichiarazioni sulla situazione in Libia

ROMA, 18, sera

La seduta del Senato, aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, s'inizia con una interrogazione del sen. ORLANDO, il quale accennando alle voci corse circa forti perdite che si sarebbero avute in un fatto d'armi presso Misurata, prega il Presidente del Consiglio di voler dare qualche notizia in proposito.

BONOMI, Presidente del Consiglio, afferma che il fatto d'armi dell'11 corr., fu per noi fortunatissimo. In quel giorno si dovette respingere un attacco indigeno, cagionato dalla rioccupazione di quel tratto di costa. Le nostre truppe ebbero a sopportare qualche lieve perdita. Alla memoria dei caduti manda, l'oratore, un reverente saluto. A conferma della tranquillità che regna ormai in tutta la Tripolitania, compresa la zona di Misurata, dà lettura di due telegrammi, pervenuti il 15 ed il 16, e dichiara che i dispacci gli sono stati comunicati dal ministro della Marina, che gli ha ricevuti direttamente dalle nostre navi che si trovano in quei pressi. Conclude, affermando che la rioccupazione di Misurata Marina (cioè di un punto della costa), risponde a necessità di polizia marittima e di ordine e di sicurezza in quello sbocco commerciale.

BONOMI, dà quindi comunicazione delle dimissioni del Ministero e prega il Senato di prorogare i suoi lavori fino alla risoluzione della crisi. La proposta, messa ai voti dal Presidente è accolta e la seduta è tolta alle 16 45.

137 milioni di economie
nel bilancio della Guerra

ROMA, 18, sera

Oggi si è riunita a Montecitorio la Commissione permanente dell'Esercito e Marina. Era presente il ministro della Guerra on. Gasparotto; presiedeva l'on. Bonardi. Il ministro della Guerra ha dichiarato che essendo il Gabinetto dimissionario, pure aderendo all'invito della Commissione, d'accordo col Presidente del Consiglio doveva limitarsi a dare semplici informazioni di fatto, rispondendo pertanto ai quesiti della Commissione, circa il piano di smobilitazione e di economia già predsposto e in via di attuazione. Riferì che le economie apportate nel bilancio della Guerra durante l'attuale gestione, e cioè dal luglio 1921, sono state in parte attuate e in parte sono in via di esecuzione, per anticipata gestione di maggiori spese e che, comunque, saranno dal successore attuate nel corrente esercizio finanziario. In seguito a disposizioni già emanate e in corso di attuazione, sulla tabella rimessa dal ministro alla Commissione, risulta che appartengono alla prima categoria le seguenti economie:

1) Cessazione di lavoro straordinario a cottimo nell'amministrazione della Guerra; diminuzione di indennità ecc. per un totale di lire 3 milioni; 2) Riduzione di autovetturette e autocarri, e conseguente diminuzione di spese di personale, materiale consumo, manutenzione e ricovero: lire 6 milioni; 3) Abolizione degli stabilimenti sanitari, limitazione dell'invio di ufficiali in stabilimenti di cura civili e di spedalizzazione di militari di truppa in ospedali civili, limitazione nell'acquisto di materiale sanitario, riduzione del personale: lire 20 milioni; 4) Cessazione del servizio di polizia mortuaria: lire 5 milioni; 5) Riduzione degli stabilimenti di artiglieria e commissariati: lire 18 milioni; 6) Riduzione dell'organico di quadrupedi e conseguenti economie di acquisto e mantenimento: lire 38 milioni; 7) Collocamento in posizione ausiliaria speciale di circa 800 ufficiali in servizio attivo permanente, oltre ai 1500 già collocati in tale posizione prima del luglio 1921, e che perciò non vengono computati. Congedamento di 1300 ufficiali nella categoria in congedo già richiamati e trattenuti in servizio: lire 37 milioni.

Tali provvedimenti hanno pertanto consentito di realizzare un'economia complessiva di circa 107 milioni. A questi vanno aggiunte le economie previste sul corrente esercizio e non ancora realizzate, le quali ammonteranno a più di 30 milioni, per il congedamento predisposto di altri 3500 ufficiali, circa, nella categoria in congedo, e a un'altra cifra non ancora esattamente determinabile, ma certo assai rilevante, per riduzioni che potranno essere ancora apportata agli stabilimenti militari; si aggiunge infine che la riduzione delle forze bilanciate già in corso coi congedamenti delle varie classi, ha consentito di introdurre nel bilancio di previsione del 1922-1923 un'economia di oltre 60 milioni, rispetto all'esercizio precedente.

Il presidente comunicò la partecipazione fatta al Presidente del Consiglio dell'ordine del giorno votato il 4 febbraio, circa la sistemazione economica degli ufficiali e sottufficiali, e la Commissione, preso atto di questa comunicazione, fece voti unanimi perchè il nuovo Governo, facendosi interprete dei ripetuti voti della Commissione, cui partecipano rappresentanti di tutti i gruppi della Camera, provveda senz'altro indugio all'attuazione dei miglioramenti proposti.

L'inchiesta sulla Sconto

ROMA, 18, sera

Il giudice cav. Cirillo, che presiede l'istruttoria della Banca Italiana di Sconto, ha passato i pomeriggi di questi ultimi giorni sempre nei locali della direzione della Banca, ed ha ordinato il sequestro di moltissimi documenti, che sono stati poi da alcuni agenti investigativi trasportati al palazzo di giustizia. Il magistrato ha continuato anche a raccogliere le deposizioni di vari testimoni, e fra le altre, anche quella del comm. Gidoni, il quale fu chiamato a chiarire in modo speciale l'ultimo bilancio della Banca, che dava un utile di oltre 30 milioni, e la situazione mensile. L'importante deposizione del comm. Gidoni è stata raccolta a verbale; finora il cav. Cirillo non ha creduto di chiamare a deporre alcuni membri del Consiglio d'amministrazione della Banca di Sconto, desiderando prima procedere all'esame degli atti, per rendersi così totalmente padrone della situazione.

L'estrazione dei premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 18, sera

Ecco il risultato della seconda estrazione dei premi dei buoni settimanali del Tesoro, emessi l'anno scorso: primo premio di lire 100 mila N. 0572741, secondo premio di lire 50 mila N. 1647928, terzo premio di lire 10 mila N. 0605686; seguono quattro premi di lire 5 mila ciascuno, vinti dai numeri 0502183, 0818922, 1745342, 0864854. Sono stati estratti inoltre altri 593 premi.

Decisioni e proposte per le Terre liberate

ROMA, 18, sera

Si è quest'oggi nuovamente riunita nella sua sede la Commissione parlamentare d'inchiesta per le Terre Liberate. La riunione, alla quale hanno partecipato l'on. Casertano presidente, i senatori Berti, d'Andrea, Del Giovanni, Guarienti, e il segretario generale consigliere di Stato Gatti, si è protratta per parecchie ore, ed ha assunto particolare importanza per gli argomenti discussi e per le notevoli deliberazioni adottate.

In primo luogo, la Commissione ha esaminato lo schema di regolamento per l'esercizio dell'azione di ricupero da esperirsi in base alla legge 29 dicembre 1921, la quale ha ampliato i poteri della Commissione stessa, ed ha con proposta di alcune modificazioni ed aggiunte, espresso sullo schema stesso parere favorevole. La Commissione ha poi trattato, decidendo in merito a molte e concrete proposte di azioni di ricupero per somme ragguardevoli, per lucri illeciti ed eccessivi, riscontrati in materia di assistenza ai profughi e di ricostruzione. In seguito, la Commissione si è occupata ampiamente del risultato delle inchieste espletate sulla gestione dei magazzini per i profughi, in relazione anche alle risultanze di processi penali in corso, ed ha stabilito le responsabilità di ogni ordine che ne emergevano.

La Commissione, infine, considerato che l'operazione di liquidazione dei danni di guerra e delle ricostruzioni affidate al Ministero delle Terre Liberate non è ancora compiuta, e che non sarebbe opportuno deferirla ad altri organi diversi dagli attuali, che ormai sono specializzati, ha riconosciuto la convenienza che le funzioni del predetto Ministero debbano permanere nell'attuale organizzazione, fino al completamento degli incarichi demandatigli.

La morte del presidente della Banca d'Italia

GENOVA, 18, sera

Nel suo modesto ufficio moriva improvvisamente, quest'oggi, il gr. uff. Enrico Rossi, di 87 anni, notissimo banchiere, presidente del consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia. Una delle tipiche figure della stirpe ligure, famosa nel commercio e negli affari bancari, il Rossi maneggiò somme favolose, compiendo operazioni colossali con la massima scrupolosità. A Genova veniva considerato il Rotschild della Liguria.

Ricevimento diplomatico in Vaticano
Pio XI auspica alla pace universale

ROMA, 18, sera

Dato l'aumentato numero delle rappresentanze diplomatiche presso la Santa Sede, numero che avrebbe richiesto ben 25 ricevimenti per la presentazione solenne delle credenziali di ogni singola missione, il Papa ha accordato stamane un'udienza collettiva al corpo diplomatico. Il ricevimento ha avuto luogo alle 11, nella sala del Concistoro. L'ambasciatore di Spagna, come decano del corpo diplomatico, ha pronunciato il seguente discorso:

«La gioia e la soddisfazione generale con la quale l'universo ha approvato l'elezione di Vostra Santità a capo supremo della Chiesa cattolica, sono state tanto più sentite dal corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, perchè questo aveva potuto conoscere già prima la fama acclamante le alte qualità morali e intellettuali dell'augusta persona del Pontefice, alla quale noi abbiamo l'onore di esprimere oggi i nostri profondi omaggi e le nostre rispettose felicitazioni. Mi sia permesso perciò di innalzare al tempo stesso ai piedi del tempio apostolico i voti fervidi di tutte le missioni diplomatiche qui presenti, per un lungo e glorioso pontificato di Vostra Santità, e per la felice continuazione dell'opera cristiana di pacificazione del mondo, che fu oggetto costante della paterna sollecitudine del Vostro degno e rimpianto predecessore, Papa Benedetto XV.»

Il Papa ha così risposto: «Di tutto cuore ringrazio voi e il vostro così degno interprete delle amabili espressioni che ci avete testè rivolto e dei nobili sentimenti che le hanno ispirate. Antico decano di un corpo diplomatico di cui conserviamo il più sacro ricordo, ci è particolarmente gradito trovarci tra voi, ed è anche con una confidenza speciale che noi riceviamo i vostri omaggi e i vostri auguri per la grande opera di pacificazione universale che è stata intento e meta umanistica di Benedetto XV, nostro compianto padre, prima che predecessore. Noi sappiamo per una felice esperienza personale, che un corpo diplomatico come quello che noi abbiamo il piacere di vederci attorno, può contribuire alla pace universale, che è l'aspirazione di tutti i popoli. Con queste fiduciose previsioni, formuliamo i migliori auguri per voi, per le vostre famiglie, per tutto quello che è più caro al vostro cuore, e ai nobili Paesi che voi rappresentate, implorando dal signore che ci esaudisca.»

Terminata l'udienza, il Papa ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti. Alle 12 ha ricevuto nella sala del Tronetto il corpo delle guardie nobili, che aveva con sè la bandiera.

Il violinista czeco Kubat
tenta d'impiccarsi a Milano

MILANO, 18, sera

Ieri sera, qualche ora prima di presentarsi al Conservatorio ove doveva dare un concerto, il violinista boemo Norberth Kubat, vinto da uno sconforto che angosciava la sua anima d'artista, tentò di troncare i suoi giorni, impiccandosi. Salvato quasi miracolosamente dall'affetto di un amico che, preoccupato dei discorsi desolati che il Kubat gli aveva tenuto, potè raggiungerlo in uno «stand», facendo in tempo a tagliare la corda, alla quale il violinista già si era impiccato. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

Norberth Kubat ha 26 anni, ed è nato a Kolin in Boemia. Figlio di musicista, anima d'artista, sotto la guida amorosa e sapiente del padre suo, dirigente la società corale di Pilsen, consacrò tutta la sua giovinezza allo studio del violino, animato da un sogno felice. A 23 anni diede vari concerti a Praga ed a Pilsen, rivelando la sua magnifica tempra di artista. Nel 1920-21, in compagnia del pianista czeco Emil Mikelka, intraprese una «tournée» in Italia, e fu a Milano, ove portò la sua musica in numerose famiglie della nostra aristocrazia.

Anima di sognatore, pieno della melanconica soavità delle sue terre, il Kubat ebbe due sublimi aspirazioni: l'amore e la gloria. Egli conquistò con la sua arte il cuore di una fanciulla appartenente ad una delle più aristocratiche famiglie di Praga, e la fece sua moglie. La gloria lo spinse a cercare in altra terra le sue soddisfazioni. Con la modesta somma della dote di sua moglie, affrontò l'incognito: fu a Verona, a Firenze, a Napoli, e da tutto il suo lavoro ricavò un migliaio di lire. Con questo gruzzolo e con quello che gli era rimasto della dote della sposa, il Kubat venne a Milano.

Aveva ancora una speranza: era la prova disperata, l'ultima, quella che poteva tutto creare o tutto distruggere. Preparò con tutta la passione il concerto che doveva essere tenuto ieri a sera al Conservatorio. Cercò aiuti, volle combattere ancora solo, con la sua passione, con l'arte, col suo sogno moribondo. Ma anche questa volta, non gli rimase che la delusione.

Il Kubat vide crollare tutto il suo sogno che era finora lo scopo della sua vita. Si sentiva rovinato finanziariamente e moralmente e tentò di uccidersi. In una lettera che gli venne trovata in tasca, diretta alla moglie, tra l'altro, il Kubat, diceva: «Sono partito con la più grande speranza, ed ecco ora la più terribile delusione. Non voglio tornare a te come un vinto. Questa mia passione alla vita, al lavoro, questo mio immenso amore per te, non permettono che io ritorni sotto la veste di un mendicante. Ho cercato il successo, e non è venuto. So che tu preferiresti avermi mendicante, ma vivo, piuttosto che sapermi morto e coperto di gloria. Bisogna che io uccida questa mia vita, questa mia passione.»

Kubat, finisce questa lettera, che costituisce il suo testamento, col chiedere perdono alla sposa, alla madre ed ai parenti.

La soluzione per porto Baross
secondo un giornale di Belgrado

BELGRADO, 18, sera

(*g.*) Il giornale *Vreme* afferma di aver appreso a fonte sicura che fra l'Italia e la Jugoslavia è stato raggiunto un accordo riguardo l'amministrazione del porto di Fiume. La questione di porto Baross sarebbe stata decisa nel senso che tutto il porto di Fiume sarebbe sottoposto a un condominio, non previsto dal Trattato di Rapallo, sotto la direzione di un consorzio, per dieci anni.

Il servizio tramviario sospeso a Fiume

FIUME, 18, sera

Oggi i fascisti fecero sospendere il servizio del tramway elettrico. E' noto che prima delle feste di Natale, vi fu tra il personale del tram una viva agitazione per l'ottenimento del tredicesimo mese. Avendo il Governo rifiutato la gratificazione, il personale tramviario proclamò lo sciopero, poi, dopo qualche giorno, il servizio fu ripreso con l'esclusione di due tramvieri, Pietro Banzan e Pietro Vidali, perchè inscritti al Fascio fiumano di combattimento. Oggi la direzione doveva pronunciarsi sulla riammissione dei due tramvieri fascisti. La direzione, favorevole all'ammissione in servizio, dovette per ordine superiore licenziarli. In seguito al licenziamento, le squadre del Fascio intimarono alle vetture del tram di rientrare nell'hangar, per cui dalle 18, il servizio è totalmente sospeso. La sospensione è avvenuta senza alcun incidente. Grossi pattuglioni di carabinieri circolano per la città. I questurini non funzionano affatto. Nessun incidente è venuto da tre giorni in qua a turbare l'ordine pubblico, che è veramente perfetto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La maggioranza

Non vale la pena di risalire alle cause per le quali la prima seduta del primo Consiglio comunale di Trieste italiana ha avuto un andamento tanto poco... brillante. Sta di fatto che il Consiglio non è riuscito ad eleggere il suo primo vicepresidente e che la maggioranza ha presentato un'incrinatura, che è necessario chiudere quanto prima possibile. Non giovano a questo scopo nè gli atteggiamenti gladiatorii nè le sottili distinzioni polemiche. Occorre invece considerare la cosa nella sua realtà e nelle sue possibili conseguenze.

Non facciamo nè l'accusa nè la difesa di nessuno dei due gruppi. Constatiamo solo essere insolito nelle consuetudini politiche che una maggioranza arrivi, dopo due proroghe, ad una seduta conclusiva senza aver raggiunto l'indispensabile accordo sul principale punto dell'ordine del giorno e che si butti così allo sbaraglio delle critiche pubbliche e delle ostilità avversarie prima d'aver ritrovato in sè la forza di coesione con la quale essa si era costituita.

Non riteniamo che la causa di discordia sia insormontabile, anzi non lo è, se la prima qualità degli uomini pubblici deve essere la serenità libera da preconcetti. Questo scoglio doveva essere superato quattro giorni fa, come fra quattro sarà probabilmente superato.

Poichè la maggioranza, se nella sua singola composizione è responsabile verso i rispettivi gruppi politici, nella sua totalità, cioè nel suo assieme come forza amministrativa del Comune, è solidarmente ancora più responsabile verso l'intera cittadinanza. La quale l'ha portata in Consiglio nell'equilibrio delle diverse correnti politiche, come un'unità infrangibile, alla quale fu affidato un compito che essa maggioranza si è concordemente assunto: quello di amministrare per la prima volta dopo la redenzione il nostro Comune.

Un'idea più alta e più nobile dei piccoli pettegolezzi occasionali ha presieduto alla formazione dell'alleanza nazionale: l'idea che sposa in fecondo connubio l'amore d'Italia con l'interesse della città. Quest'alleanza perciò non può sciogliersi con la vittoria elettorale; essa invece è destinata — e così la cittadinanza l'ha intesa e la ha votata — a proiettarsi nell'avvenire, concretandosi in un lavoro organico, sicuro e proficuo per il bene della nostra Trieste. Se non fosse così la vittoria del 22 gennaio sarebbe stata solo un bell'esercizio di ginnastica elettorale. Siamo certi che nessuno dei tre partiti ha dato questo significato alla propria partecipazione alla lotta elettorale e perciò non dubitiamo che ciascuno dei tre partiti troverà in se stesso la forza di riaffermarsi collettivamente maggioranza in Consiglio come collettivamente si è imposto quale maggioranza dentro le urne.

L'omaggio del Consiglio comunale al Re

In ottemperanza alla deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta di ieri l'17, il vicepresidente del Consiglio, avv. Remigio Tamaro inviò, a nome della rappresentanza municipale il seguente dispaccio d'omaggio al Re:

«Generale Cittadini, aiutante di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, Roma.

Il primo Consiglio comunale di Trieste irrevocabilmente unita alla Patria rende omaggio nella Maestà Vostra all'anima immortale d'Italia che, fedele al richiamo dei propri figli, compiva l'alta gesta e da consapevole senso del proprio valore mossa alla Vittoria di ieri, muove alla maggior grandezza di domani».

Il sindaco Pitacco festeggiato all'Operaia

Ieri sera, nella sala dell'Operaia, si svolse una cerimonia semplice, ma improntata a intima cordialità. La direzione e le maestanze si adunarono per festeggiare l'avvenuta elezione a sindaco dell'on. Pitacco, direttore, e la nomina a consigliere dell'on. Comici, presidente della Società. Ai due festeggiati vennero offerte due artistiche medaglie d'oro con l'emblema sociale in ricordo del lieto avvenimento. Parlarono il nestore dei direttori, signor Giovanni Fritz, la signora Lucchieri, il signor Poiani, tutti esprimendo affettuosi voti, e traendo buoni auspici per l'avvenire della città nostra.

Rispose l'on. Pitacco rievocando i ricordi delle passate lotte nazionali e gli episodi della grande guerra di redenzione e inneggiando alla grandezza d'Italia.

L'on. Comici ringraziò delle attestazioni cordiali di ammirazione, promettendo di dedicare anche nel futuro le sue modeste forze alla Società amata da tutti.

La cerimonia si concluse fra il canto degli inni patriottici e il più grande entusiasmo.

L'estrazione del prestito civico 1916. Il Municipio pubblica: Mercoledì 1.o marzo alle 10, seguirà, nella sala minore del Municipio, la VI.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste col suo territorio dell'anno 1916, di nominali corone 34.000.000 al 4 e mezzo per cento nella misura indicata dal piano di ammortizzazione.

Le cartelle estratte e i tagliandi, che vanno a scadere il 1.o marzo a. c., saranno pagati in lire al ragguaglio del 60 per cento, liberi da trattenute d'imposta e di addizionali, tanto presso la Tesoreria civica, quanto presso le seguenti banche: Banca Commerciale Triestina, Banca Commerciale Italiana, Banca Italiana di Sconto, Banco di Roma, Credito Italiano e Società Italiana di Credito Commerciale, e precisamente i tagliandi subito e le cartelle sei mesi dopo il sorteggio.

I tagliandi presentati per il pagamento alla Tesoreria civica saranno, se in numero maggiore di 10, accompagnati da uno specifico indicante la loro serie e numero in ordine progressivo ed il nome del possessore.

La continuazione della seduta del Comitato economico. Il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale è convocato per martedì 21 corr., ad ore 10.15, per continuare la discussione dell'ordine del giorno precedente.

Onorificenza. Su proposta del ministro della Guerra, il Re ha conferito al signor Cesare Cabadzar la nomina a cavaliere della Corona d'Italia, per speciali benemerenze acquisite al servizio dell'esercito in guerra.

Trieste ha 239.627 abitanti

Gli sloveni sono complessivamente 19.387

Lo spoglio del censimento nella nostra città è compiuto. Abbiamo già esposte le ragioni per cui le operazioni relative non poterono essere ultimate prima d'ora, rileviamo però, ancora una volta, che esse si svolsero assai presto in confronto ad altre città, dove le disposizioni per il censimento erano state date molto prima che a Trieste.

La popolazione residente — compreso il presidio militare (7078) e la popolazione fluttuante (1758) — ammonta a 239.627 abitanti.

Il censimento del 1910 registrava poco più di 226.000 abitanti; il numero degli abitanti è dunque, malgrado la guerra, in notevole aumento. Nei sei distretti di città, che nel loro complesso ne formano quella parte che, secondo la nomenclatura in uso nelle vecchie provincie, si chiamerebbe «centro principale», gli abitanti sommano a 154.899 e sono così divisi: S. Vito (I distretto) 23.794; Città vecchia (II distretto) 16.934; Città nuova (III distretto) 21.911; Barriera nuova (IV distretto) 25.562; Barriera vecchia (V distretto) 43.346 e S. Giacomo (VI distretto) 23.352.

Nei sei distretti suburbani (centro abitato contiguo) gli abitanti sommano a 66.540 e sono così divisi: a Servola (I distretto) 12.410; a S. Anna (II distretto) 8.845; a Farneto (III distretto) 15.149; a S. Giovanni (IV distretto) 12.126; a Roiano (V distretto) 11.581; a Barcola (VI distretto) 6.429.

Sull'altipiano gli abitanti sommano a 9.352 e sono così divisi: a Prosecco (I distretto rurale) 4.131, ad Opicina (II distretto rurale) 5.221. Alla cifra totale di 239.627 si può, presumibilmente aggiungere circa 12 mila abitanti che (essendo 12.000 le case della città) rappresenterebbero la media di un abitante per ogni casa che avesse omesso di notificarsi per sottrarsi alla vigilanza delle autorità per suoi motivi particolari e di persone non notificate da famigliari, ecc., specialmente, figlioli illegittimi.

Nazionalmente la popolazione si divide in italiani: 158.904, cui si possono aggiungere i ladini o friulani, in numero di 150, tedeschi 546, serbo-croati 104, sloveni 19.387, rumeni 2, albanesi 1, e di altre nazionalità 45; dei non italiani però, ben 18.202 dichiarano di conoscere l'italiano in modo da portersene servire in ogni circostanza della vita.

Da queste cifre risulta la notevole diminuzione degli sloveni di fronte al 1910. Infatti il censimento eseguito allora dal Comune registrava 36.208 sloveni, che la revisione effettuata poi dal Governo austriaco, per scopi evidenti di manovra politica, aveva fatto salire a 56.000. Calcolando ora la cifra reale d'allora a circa 40.000, la odierna di 19.387 segna la riduzione dell'elemento sloveno alla metà del suo effettivo di prima della guerra. Sulle ragioni di questa diminuzione abbiamo già scritto alcuni giorni sono.

Come abbiamo detto altre volte, la cifra totale della nazionalità non corrisponde a quella degli abitanti, per il fatto che non hanno l'obbligo di notificare la nazionalità nè i cittadini esteri, nè i cittadini italiani del vecchio Regno. Queste due categorie di abitanti sommano insieme a 60.470, e di questi almeno 50.000 sono da ritenersi italiani, sicchè nazionalmente la popolazione può dividersi in oltre 209.000 italiani e circa 30.000 non italiani, di cui poco più di 20.000 slavi (compresi i cittadini jugoslavi).

Carnevale di beneficenza

La grande veglia pro Croce Rossa Italiana al Verdi

Il conte Dentice di Frasso, presidente della Commissione di propaganda della Croce Rossa Italiana, riunì ieri, alle 18, nella sala maggiore del Lloyd, le signore e i membri componenti il patronato della Croce Rossa Italiana.

Il presidente riferì che il Comitato triestino della C. R. I. nell'organizzare, per la prima volta, un grande trattenimento pubblico ad incremento dei fondi destinati alle proprie opere di profilassi antitubercolare (Ospizio marino di Val d'Oltra, colonie climatiche feriali e permanenti, ecc.), ha pensato di far svolgere sotto i propri auspici l'antica tradizionale cavalchina al Teatro Verdi.

A proposito dell'Ospizio marino di Val d'Oltra, il presidente richiama l'attenzione sul bilancio consuntivo dell'Ospizio stesso, che importa un «deficit» di oltre 40 mila lire. L'opera di profilassi svolta dalla C. R. I. deve essere soccorsa con generosità e con sollecito spirito di sacrificio. E non è disdicevole che per così nobile azione di carità ci si serva anche della seduzione di una chiassosa e gaia festa carnovalesca. Perciò un comitato speciale studia il migliore modo di rendere suggestivo e divertente il veglione: 20 ballerini in costume di «pierrot» eseguiranno speciali danze moderne; funzionerà la pesca umoristica e la vendita di fiori; saranno banditi concorsi ecc.

La discussione, aperta dopo le comunicazioni del conte Dentice di Frasso, fu animatissima e intesa ad assicurare alla festa i più larghi consensi della società migliore di Trieste.

Il veglione — come si sa — avrà luogo al Verdi il 27 corrente.

La veglia del Consiglio nazionale donne italiane. Come abbiamo già annunciato, il 25 corr. nel Teatro Filodrammatico si terrà una grande veglia danzante a beneficio delle sezioni del Consiglio nazionale donne italiane, sotto il patronato di donna Flora Mosconi.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso le seguenti signore componenti il comitato: Lilly Bozza-Salem, Gilda Brol, Hilda Brunner, Heti Castagnola, Mauli Cosulich, contessa Dentice di Frasso, Nidia de Frigressy, Antonia de Giacomi, Pia Gattorno, Jole Jachia Vivante, Emmelina Mattia Moretti, Aglaia Mayer, Amalia Musner, baronessa Mary Parisi, baronessa Ursel Parisi, Maria Pogaschuegg Zampieri, Lina Pollich, Eleonora Salem, contessa Anna Segrè Sartorio, Gilda Tripcovich Pozza, Ninetta Valerio, contessa Vittorelli.

Le socie possono ritirare l'invito nella cancelleria sociale in via Mazzini 6. La festa che una così eletta schiera di signore organizza con grande entusiasmo, riuscirà indubbiamente elegantissima, brillante e, raccoglierà, per un'opera fiorita di carità, la parte migliore di Trieste.

La veglia danzante a beneficio della Guardia medica. Questa sera dunque dalle ore 20.30 in poi, ha luogo al teatro Filodrammatico la grande serata di ballo a beneficio della Guardia medica, organizzata da un solerte comitato tra impiegati spedizionieri. La festa avrà indubbiamente un esito brillantissimo. Il comitato non ha omesso nulla perchè l'organizzazione riesca perfetta anche nei più minimi dettagli. Durante la festa saranno eseguiti degli scherzi di ballo e delle allegre sorprese. Il comitato confida sull'appoggio della cittadinanza per il miglior risultato morale e finanziario della festa.

La veglia della Associazione disoccupati redenti. Mercoledì 22 febbraio si terrà, come annunciato, la grande veglia mascherata nella sala del Teatro Filodrammatico pro disoccupati redenti. Dato lo scopo altamente filantropico, il Comitato si ripromette che tanto le ditte cittadine quanto il pubblico concorreranno alla riescita della festa sia con elargizioni che con doni.

Il Commissario straordinario Cavalieri elargì lire 100 dell'Associazione.

Grande veglia danzante pro disoccupati. Il giorno 27 corr., nella sala Fenice avrà luogo la grande veglia danzante pro disoccupati. Il programma della festa è molto vario: danze, getto di coriandoli, ecc. I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 10 si possono acquistare anche presso la sede del Comitato (via del Pozzo bianco N. 9, II p.). Dato lo scopo veramente umanitario dell'iniziativa, il comitato si ripromette largo interessamento da parte di tutta la cittadinanza.

Associazione democratica femminile. Fervono i preparativi per la veglia danzante indetta per martedì prossimo dall'Associazione democratica femminile che ha tante benemerenze per la sua attività in favore delle nostre operaie e impiegate.

Il ballo del Consorzio fra macellai. La festa del Consorzio fra macellai si svolse stanotte animatissima. Il Filodrammatico era affollatissimo di un pubblico elegante, e pieno di brio. Fino a mezzanotte, tale era la ressa, che non si riusciva a ballare e ci si muoveva a stento.

Facevano gli onori di casa la Direzione del Consorzio e i membri del Comitato feste, con squisita signorilità. La festa si protrasse sempre animata fino al mattino. Al risultato morale, che deve soddisfare gli ottimi organizzatori, corrisponderà certo il risultato finanziario, che va a favore del fondo di previdenza per consortisti deceduti o malati.

L'orario di chiusura negli ultimi giorni di carnovale. La R. Questura di Trieste ha autorizzato gli esercenti trattori (esclusi gli esercenti di semplici osterie, dove cioè non si somministrano cibi), di tenere aperti i rispettivi locali tutta la notte di sabato 25, domenica 26, lunedì 27 e martedì 28 febbraio 1922. I relativi permessi dovranno essere ritirati presso il Consorzio albergatori, trattori e osti, in Corso V. E. III 41.

Il Museo delle Arti Brutte

E' già annunziata dai giornali un'esposizione del cattivo gusto, che il Comitato feste della Lega Nazionale, a beneficio della Lega stessa sta organizzando per i primi di marzo, fluendo di un'idea maturata dal Circolo Artistico, il quale aderendo al nobile fine, oltre all'aver ceduto la propria iniziativa, ha offerto tutta la sua collaborazione per la migliore riuscita dell'esposizione stessa. Al più completo successo di questa mostra che mira ad essere — come fu ufficialmente annunciata — un Museo delle Arti Brutte, il pubblico è invitato a dare un grandissimo contributo, concorrendo all'esito di un'opera patriotticamente benefica, e che avrà, in un certo senso, anche uno speciale carattere educativo.

Non vi è, infatti, persona di senso artistico e raffinato che non ospiti nella propria dimora, nella propria camera, o nel proprio studio, qualche oggetto di cattivo gusto, conservato unicamente perchè a quell'oggetto è legato magari qualche ricordo o presenta, forse, qualche utilità pratica, o infine, continua a far brutta mostra di sè per una di quelle infinite ragioni che sono per gli stessi possessori una giustificazione all'ignobile possesso.

E' fatto perciò appello a tutte le persone di buon gusto di voler offrire — in gentile prestazione — qualcuno degli oggetti posseduti che possono arricchire il caratteristico Museo, notificando il loro indirizzo alla Permanente, in piazza dell'Unità 5, che invierà una propria commissione per l'esame e per il ritiro degli oggetti gentilmente offerti; oggetti che saranno naturalmente restituiti a mostra ultimata.

A quest'appello non vorranno certamente sottrarsi tutti coloro che intendono concorrere a questa iniziativa, che per molteplici aspetti è degna del più alto appoggio e che già dall'inizio promette di riuscire di un interesse eccezionale.

Il Museo delle Arti Brutte resterà aperto dal 4 al 12 marzo. La sala della Permanente verrà divisa in tre ambienti: un corridoio e due stanze, adeguatamente decorate.

Ai tre più brutti oggetti della mostra verranno assegnati tre premi. I visitatori così scriveranno sul biglietto d'ingresso (in casella indicata) i numeri dei tre oggetti più brutti.

L'apertura del Museo sarà preceduta da un «vernissage».

L'alacre attività del Ricreatorio di cittavecchia

E' difficile tener dietro all'alacre attività del Ricreatorio: commedie, spettacoli di varietà, rappresentazioni cinematografiche, escursioni, racconti istruttivi si succedono, si alternano. La settimana scorsa i ragazzi e le bambine, raccolti nella tiepida sala, si commossero per più sere al racconto, illustrato da numerose diapositive, di tutte le peripezie di «Meo» che per le sue asinerie, venne sì crudelmente punito da Madama Pitonessa.

Questa settimana li interessò la storia di Mangiapappa e Zuccatonda, che il maestro Zerqueni va loro raccontando, pure illustrata da numerose diapositive, che gli allievi più grandicelli, tra i quali si distingue l'allievo Pino Fradel, con un mezzo semplice, ma congiunto a grande pazienza, vanno allestendo.

Ogni mercoledì e sabato per i maschi, ed ogni lunedì e giovedì per le femmine, funziona regolarmente la biblioteca. Sono oltre 300 volumi, in parte donò di generosi cittadini, ed in parte acquistati con grandi sacrifici non certo sufficienti ad appagare l'inesauribile passione degli allievi alla lettura, percui faranno opera encomiabile tutti coloro che si ricorderanno della nobile funzione di questa istituzione e manderanno in dono per le biblioteche libri, riviste, illustrazioni, anche vecchie.

Gli escursionisti vengono intrattenuti a parte, in amene conversazioni o con conferenze istruttive di vario genere, che alcuni egregi insegnanti e studenti delle nostre scuole medie tengono loro.

Anche il corpo musicale fa rilevanti progressi ed attende ansioso di poter uscire per la prima volta. Intanto le note squillanti della «Bersagliera» echeggiano nel silenzio del colle per l'aria, come un saluto ed una promessa alla nascente primavera.

Legati cospicui. Il dott. Alessandro de Manussi, decesso nell'anno 1914, lasciò con atto di ultima volontà l'importo di cor. 370.000 a favore di un ospizio per bambini affetti da malattie croniche e da malattie incurabili come pure per bambini deficienti, da istituirsi tre anni dopo la morte della di lui consorte signora Aglaia de Manussi. La signora, morta il 15 corrente, ispirandosi ai sentimenti filantropici del marito, volle ampliare la stessa istituzione destinandovi altre lire 200.000 ed una sua collana di perle da vendersi per tale scopo benefico. Inoltre essa lasciò lire 20.700 per varie istituzioni di beneficenza, ripartite così: lire 10.000 al fondo intangibile della Casa dei poveri; lire 3000 alla Comunità greco orientale in aumento della fondazione Ambrogio di Stefano Ralli; lire 3000 in aumento della fondazione baronessa Caterina Ralli a favore del padiglione Paolo barone Ralli; lire 600 al sodalizio del Sacro Cuore; lire 300 all'asilo per fanciulle Elisabettino; lire 300 all'ospitale infantile; lire 600 all'orfanotrofio di San Giuseppe; lire 300 alla Società degli amici dell'infanzia; lire 600 all'Istituto Nazareth; lire 300 al Pio fondo di marina; lire 300 alla Società della previdenza; lire 200 alla Comunità greco orientale per i poveri connazionali; lire 200 alla Comunità serbo illirica per i suoi poveri; lire 200 alla Comunità israelitica per i suoi poveri; lire 200 alle tre Comunità protestanti per i suoi poveri; lire 200 alla Società della Poliambulanza; lire 200 alla Società Igea; lire 200 alla Direzione generale di pubblica beneficenza pei poveri.

I repubblicani contro le autonomie austriache

Un articolo editoriale dell'*Emancipazione* precisa chiaramente il punto di vista del partito repubblicano rispetto alle autonomie della Venezia Giulia.

Come soluzione territoriale, l'articolo caldeggia la formazione amministrativa di una grande regione giuliana comprendente il Friuli (goriziano e udinese) l'Istria ed il Carso, che faccia capo a Trieste.

Nei riguardi del riassetto politico-amministrativo della Venezia Giulia, l'organo repubblicano scrive:

«*Riguardo alle Diete austriache, non abbiamo mai celato la nostra avversione a tali istituti*, che i preti patrocinano per mantenere in vita i molteplici privilegi che loro conferiva la legislazione austriaca.

Nella Venezia Giulia — l'abbiamo detto e lo ripetiamo — si governa e si sgoverna con tre leggi (italiana, austriaca e una terza speciale, bastarda, di conio italo-austriaco), con un governatore, come a Tripoli, e con un vicerè a Roma, il camorrista Salata, fiduciario dei possidenti agrari dell'Istria. Dei benefici di tale regime siamo sazi. E' ora che la sia finita.

Esistono alcune istituzioni lodevoli dell'antico regime ed alcune disposizioni di legge meritevoli di essere mantenute in vigore, quali i libri tavolari, l'obbligatorietà della frequenza scolastica fino al 14.o anno, il Puntofranco, gl'istituti d'assicurazione sociale e qualche altra cosa di buono. Ebbene, le commissioni di consulta provvedano a compilare dei disegni di legge, e quelle istituzioni siano introdotte dal Parlamento in tutta l'Italia.

Ma si estenda finalmente la legislazione italiana alle Nuove Provincie. Dopo oltre tre anni dal crollo della monarchia austriaca si può pretendere che sia sepolta anche la legislazione degli Absburgo.

Erra chi studia di innestare le migliori leggi italiane sul tronco della legislazione austriaca. Occorre proprio procedere inversamente: innestare le migliori leggi austriache sul tronco della legislazione italiana. Questa posposizione di termini conduce a un procedimento opposto a quello cui si è trascinati seguendo il metodo, che, per brevità, definiamo «austriaco», perchè intende di mantenere fondamentalmente le istituzioni austriache.

Piccoli, egoistici interessi personali congiurano a galvanizzare tutto quello che sa di austriaco: vediamo avvocati nazionalisti che accusano d'austriacantismo e d'antitalianità gli operai scioperanti per protesta contro la diminuzione dei salari, i quali avvocati nazionalisti non arrossiscono d'impedire nei modi leciti ed illeciti ai propri colleghi di Milano e di Roma di assumere difese nel foro di Trieste! Vediamo alti impiegati legali del Comune, ultra-nazionalisti e spregiatori del repubblicanesimo, diventato a loro giudizio, antipatriotta, i quali si sbracciano per conservare i regolamenti austriaci e il grado di assessori, che perderebbero con l'introduzione della legge comunale italiana; vediamo tanti piccoli uomini gonfi di sapienza legislativa austriaca, i quali inorridiscono della possibilità di diventare ignoranti e di dover apprendere altre leggi, altri regolamenti, altre disposizioni. Ecco il segreto di tanto sviscerato affetto per la legislazione austriaca!»

L'articolo conclude con queste parole: «*Vogliamo il decentramento, ma il decentramento italiano, regionale, assieme a tutte le altre regioni d'Italia; non un decentramento che ci mantenga nel degradamento di una colonia... austriaca*».

Perfettamente. Ecco una concezione politica che potrà essere discussa nei particolari, ma che nel suo inquadramento complessivo corrisponde a quei criteri di necessità nazionale, che noi abbiamo sempre sostenuto in materia di autonomia, necessità che ormai i soli socialisti ufficiali si ostinano a non voler riconoscere.

L'opera della Marina nella guerra di redenzione

Ieri, al Teatro Nazionale, dinanzi ad uno scelto pubblico, Luigi M. Ragazzi tenne l'annunciata conferenza sull'opera svolta durante la guerra dalla nostra marina. Il ricavato andava devoluto per l'erezione della cappella votiva in onore dei marinai morti per l'italianità dell'Adriatico.

L'oratore, dopo aver spiegato lo scopo altamente patriottico che il comitato promotore si propone, ha ricordato per sommi capi le varie fasi per cui passò la nostra marina dai primi giorni della nostra entrata in guerra sino agli ultimi avvenimenti guerreschi, che ci portarono alla vittoria. L'oratore, che è anche un competente in materia, ha illustrato al pubblico attentissimo le qualità impareggiabili dei nostri valorosi marinai che nell'opera faticosa, lenta, diuturna, tenace diedero continua prova di eroismo e di patriottismo e che videro 5000 loro compagni immolarsi per la grandezza della Patria.

All'applaudita conferenza di Luigi M. Ragazzi seguì la cinematografia riproducente alcuni episodi salienti della grande tragedia sul mare. Il pubblico seguì attentamente la proiezione che rilevava il sacrificio ignorato ed oscuro dei nostri bravi marinai, la loro fede muta e silenziosa, ma profonda e tenace, temprata ancora più nell'attesa estenuante di un nemico che sempre evitò una lotta aperta.

La proiezione era illustrata da brevi parole di commento dello stesso Luigi M. Ragazzi. La musica del presidio allietò lo spettacolo con marce popolari ed inni patriottici. Fra il folto pubblico abbiamo notato il sen. Mosconi, il vice Commissario Crispo Moncada, il generale Castagnola col capo di Stato maggiore del Corpo d'Armata, oltre a molte altre personalità politiche e militari.

I fascisti per il diritto d'insegnamento dei maestri del vecchio Regno. «Il Consiglio direttivo del Gruppo maestri fascisti riunitosi ieri sera per riesaminare la situazione anormale derivante dal fatto che le autorità scolastiche della Venezia Giulia persistono nel non riconoscere i diritti dei colleghi dell'interno nei riguardi dei diplomi di abilitazione, preso atto dell'azione svolta dalla presidenza in merito a questo argomento presso il Ministero della Pubblica Istruzione, ha deciso di intensificare l'azione presso tutti i poteri dello Stato perchè l'incredibile fatto che maestri abilitati in Italia non possano insegnare nelle scuole di questa provincia, in via definitiva abbia una buona volta a cessare.»

A Cesare quel ch'è di Cesare. Il segretario dell'Università popolare prof. Marino Szombathely ci prega di rettificare un'inesattezza in cui incorremmo riferendo sull'attività dell'Università popolare: Le stagioni teatrali di prosa, a prezzi popolari, dell'anteguerra non erano d'iniziativa dell'Università popolare, bensì del «Teatro popolare» di cui l'egregio professore Szombathely fu ultimo segretario.

Incanto al Monte di Pietà. Martedì 21 corr. nella mattina preziosi della gestione 148 dal N. 19201 al N. 19900 assunti nel mese di maggio 1921.

COMUNICATI*)

Maria Steffilongo
Giuseppe Orel
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 19 febbraio 1922

Carla Tamanini
Ettore Di Martino
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Palermo, 19 febbraio 1922.

Pina Bertos
Ermanno Duilio Iellushich
oggi sposi
Trieste, 19 febbraio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente i sensi della più sincera gratitudine e viva ammirazione all'esimio primario

dott. Guido Mann

che, con la sua scienza e rara valentia, seppe, mercè assidue e disinteressate cure, salvare da sicura morte mia figlia LUCIA, colpita da ben tre gravi malattie.

BACICCHI MARIA

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare sentitamente il chiarissimo

dott. GANDUSIO

che con una difficile e riuscita operazione seppe ridarmi la completa salute.
Ringrazio inoltre gli egregi medici primario dott. Massopust e dott. Plitsch, per le loro sapienti e amorevoli cure, nonchè le brave infermiere della X Divisione che tanto si prodigarono per me.

ANTONIA SALLER

Avverto il P. T. Pubblico che ho ceduto il mio negozio in manifatture, Via Roma n. 11 al sig. **Pietro Maggia**, il quale, sono certo, saprà soddisfare le esigenze della spett. Clientela.

GIUSTO SBUELZ

Rendo noto allo spett. Pubblico che ho assunto il negozio in manifatture del sig. **Giusto Sbuelz**, sito in via Roma n. 11, e come pel passato sarà mia cura di servire inappuntabilmente la spett. Clientela.

Dev.mo PIETRO MAGGIA

Non riconosciamo più d'ora in poi i debiti fatti da **Gualtiero Cozzio.**

Famiglia COZZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il corso di assicurazione

all'Istituto superiore di commercio

Domani 20 corrente alle ore 18 avrà luogo nella sede dell'Istituto Superiore (via SS. Martiri 17) l'inizio del corso speciale di assicurazioni, aggiunto al corso ordinario triennale del R. Istituto Superiore. Il corso si propone di offrire agli studenti dell'Istituto il modo di perfezionarsi nel ramo delle assicurazioni, che a Trieste ha una importanza singolare, ed ai giovani funzionari degli Istituti di Assicurazioni di completare la loro cultura tecnica, giuridica ed economica; nonchè di promuovere con ricerche, discussioni e pubblicazioni lo studio scientifico di tale materia.

Le materie del corso sono le seguenti:

1) Economia delle assicurazioni: prof. Gustavo del Vecchio del R. Istituto Superiore di Trieste; prof. Giorgio Mortara del R. Istituto Superiore di Roma; prof. Ulisse Gobbi della Università Bocconi di Milano.

2) Diritto delle assicurazioni: prof. Cesare Vivante dell'Università di Roma; prof. Alberto Asquini del R. Istituto Superiore di Trieste; prof. Gabriele Salvioli del R. Istituto Superiore di Trieste; dott. Salvatore Besso delle Assicurazioni Generali.

3) Statistica: prof. Livio Livi del R. Istituto Superiore di Trieste; prof Corrado Gini della R. Università di Padova; prof. Franco Savorgnan della R. Università di Messina.

4) Matematica attuariale: prof. Luigi Amoroso del R. Istituto Superiore di Napoli; prof. Emilio Grignaschi del R. Istituto Superiore di Trieste.

5) Tecnica delle assicurazioni vita: dott. Pietro Smolenski delle Assicurazioni Generali; dott. Leone Spitzer direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà.

6) Tecnica delle assicurazioni incendi: a) Parte generale: sig. Gabriele Leonzini vice-direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà; b) Parte speciale: ing. Enrico Morpurgo delle Assicurazioni Generali.

7) Tecnica delle assicurazioni trasporti: dott. Angelo Ara delle Assicurazioni Generali; sig. Ermenegildo Sadeé direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà; sig. Duilio Romano direttore delle Assicurazioni Generali.

8) Assicurazioni sociali: avvocato dott. Edmondo Puecher direttore della Cassa distrettuale per ammalati.

I corsi regolari saranno completati da conferenze, che interessino più da vicino il mondo degli assicuratori, e particolarmente sul problema del monopolio.

Al corso potranno iscriversi, come studenti ordinari, tutti i giovani che abbiano compiuto il triennio del R. Istituto Superiore di Trieste o di altri Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali. Gli studenti iscritti quando abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza in tutte le materie sopra elencate e ne abbiano superato gli esami otterranno una speciale menzione nel diploma di laurea. Potranno inoltre iscriversi come uditori tutti coloro che, a giudizio della direzione, possono comprovare per gli studi compiuti o per la professione che esercitano di poter frequentare le lezioni con speciale profitto. Gli uditori potranno iscriversi all'intero corso o a materie singole, ed alla fine dell'anno potranno ottenere un attestato di frequenza e degli esami superati. Le Commissioni esaminatrici saranno costituite dal direttore dell'Istituto o da un suo rappresentante, dal professore della materia e da un delegato dei maggiori Istituti di assicurazione.

La preparazione della Fiera campionaria di Vienna. Il Consolato d'Austria ci comunica: Vienna si occupa attualmente dei preparativi per la seconda Fiera campionaria internazionale, che avrà luogo dal 19 al 25 marzo a. c. Dopo un breve periodo di ristagno commerciale, si sente un nuovo, forte e sano risveglio nella città. La vita sociale e commerciale ha ricevuto nuovi impulsi e il movimento e l'aspetto quotidiano nelle strade, dimostra la presenza di migliaia di forestieri, che si trovano bene nell'ambiente viennese. Dovunque si possono osservare i preparativi per la grande settimana dell'industria e del commercio. I grandi alberghi, le pensioni e le case private allestiscono i loro migliori appartamenti per ricevere i forestieri. L'Ufficio alloggi della Fiera soddisfa giorno per giorno grandissimo numero di domande d'abitazioni che gli pervengono da parte di visitatori esteri. In nessun ambiente trovasi la minima traccia d'impedimenti e difficoltà, delle quali negli ultimi tempi — senza ragione — s'intese accennare all'estero.

Chi vorrà recarsi a Vienna, anche in questa occasione si troverà benissimo e sarà il benvenuto.

Il concerto Sigon all'Università popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo artistico, via Coroneo 15, ci sarà la X.a audizione musicale, eseguita dal violoncellista Ettore Sigon, coadiuvato dal prof. Alessandro Costantinides. Ecco il programma: 1) G. Marx, Suite in fa maggiore (nuova per Trieste) preludio, largo, minuetto, finale; 2) E. Lalo, concerto in re, I lento, allegro maestoso, II intermezzo, III introduzione, allegro vivace; 3) D. Popper: Rapsodia ungherese.

Conferenze di coltura politica. Lunedì 20 corr. alle ore 20.30 il dott. Enrico Illeni terrà nella sala della Camera di commercio (gentilmente concessa) una conferenza parlando sul tema: Il problema adriatico nel diritto internazionale».

Elargizioni varie

Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Oscar Stern: dalla famiglia Carlo Gatznig lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; dalla famiglia Maurich nob. Vischi lire 50 pro Guardia Medica; da Maurizio e Zaira Wolf lire 30 pro Fraternità israelitica di misericordia; da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ignazio Stern lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 200 pro Infermeria Treves, lire 200 pro Pia Casa dei poveri e l. 200 pro erigendo Ospitale Israelitico; da Renzo Prister lire 50 pro erigendo Ospitale Israelitico; da Ines e Onorato Faidutti lire 50 pro Lega Nazionale; dall'avv. Narciso Basilisco lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Vittorio Dusatti lire 50 pro tubercolosi di guerra; da Guido Micolich lire 50 pro Istituto dei Poveri; da Urbano Franceschinel lire 15 pro Guardia Medica; da Paolo Barich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Pagani-Visintini, da Rossi Gran lire 20 pro fondo vedove ed orfani dell'Ass. Mutua fra impiegati privati; dalla famiglia Kaloper lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amalia Rauber: da Rieger Teodoro lire 10 pro Guardia Medica; da Luigi e Maria Michelazzi lire 20 pro Lega Nazionale; da Gemma Timeus lire 10 pro Comitato difesa minorenni.

In onore dei marinai morti per l'italianità dell'Adriatico, da Gemma Piozzi lire 25 pro Cappella Votiva.

Ricordando il caro nonno Valerio Benussi, da Anita e Pedro lire 10 pro fondo prof. Giov. Edoardo Benussi della Scuola Industriale.

Dall'ing. Romano e Renato de Veglia lire 20; da Renzo Saffaro lire 10; da Guido Pellis lire 20; da Amalia Musner lire 10; dal comm. Gino Macchioro, da Riga, lire 20; dal dott. Ugo Macchioro lire 15, pro calendario della Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del signor Giusto Sandrinelli: da Vittoria e Giuseppe Covacich lire 25; dalla cognata Amelia e fratello ing. Ugo Sandrinelli, da Brescia, lire 30 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza del 21.o mese della morte dell'adorato Giorgio Steindler, procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà, da N. N. lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor. Umberto Zech, dalla London Biscuit Factory A. Gatti lire 30 pro Guardia Medica.

Nel III.o anniversario della morte del nostro Aldo Sotto Corona, dalla mamma e figlia Alice lire 30 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della loro indimenticabile sorella, cognata e zia, signora Aglaia Manussi de Ohabitza: dal barone e baronessa Stefano de Ralli lire 2000 pro Guardia Medica e lire 1000 pro Comunità Greca; da Caterina baronessa de Ralli e figli dott. Ambrogio barone de Ralli, Maria baronessa de Warsberg e Penelope Sevastopulo lire 2000 pro fondo sussidiario della cassa Previdenza per medici ammalati e lire 1000 pro Comunità Greca Orientale; dalla famiglia G. Haggiconsta lire 50 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria della signora Enrica de Luppis decessa a Fiume, da Carolina ved. Eppi lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel 6.o anniversario della morte del loro indimenticabile capo Bernardino Tolloy dalla famiglia lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del prof. Emanuele Gallico, da Augusto Rogotiz lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'adorato figlio rispett. fratello Guido Zulin: da Maria Anna Zulin e famiglia l. 100 pro Ass. ex combattenti, lire 100 pro Ass. naz. mutilati ed invalidi di guerra, lire 100 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Lega Nazionale; da Mario Buchbinder lire 50 pro Ass. naz. mutilati ed invalidi di guerra e lire 50 pro Ass. naz. ex combattenti; da Gemma e Isidoro Salto lire 50 pro Ass. naz. fra mutilati ed invalidi di guerra e lire 50 pro Ass. naz. ex combattenti.

Nel 14.o anniversario della morte dell'indimenticabile Gustavo: dai desolati genitori Ugo e Speranza Buri lire 25, dalla nonna e zia Buri lire 15 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Piccoli drammi coniugali

Incompatibilità di carattere e stravizi di Giovanni G., trentacinquenne, abitante in Via del Lloyd N. 74, rendevano la vita di sua moglie Maria un inferno. L'infelicità coniugale durava da anni, ma ella sperava sempre che con l'andar del tempo le cose si sarebbero cambiate in meglio. Sette anni di lagrime amare, però, a nulla servirono. Il marito continuava a bere, senza ritegno. Ubriaco, tornava a tarda notte sotto il tetto coniugale, e spesso percoteva la moglie, che, per non destare gli inquilini, soffocava le lagrime premendosi il guanciale alla bocca. I fratelli di lei nulla sapevano: non raccontava nulla. Furono i vicini che, ultimamente, raccontarono loro il calvario della povera donna.

Un giorno — non molto tempo fa — si recarono in casa, a farlo visita, con deliberato animo di udire da lei la verità. La trovarono a letto, affranta, ammalata...

— Dove xe Giovanni?

— El xe in ostaria...

Uno scoppio di pianto fu il preludio della narrazione. I fratelli la fecero alzare e la convinsero ad abbandonare il marito, per vivere in casa loro. Capitò in quel momento il marito. Non salutò nessuno.

— Giovanni, vado coi mii fradei, son amalada...

— Va va, che se no te buto zo de le scale...

— Pian, pian: semo noi qua, caro mio...

Il marito tacque e i fratelli e la sorella se ne andarono. La moglie non tornò più. E ieri, alle 15, i fratelli si ripresentarono dal G., per prendere il mobilio, che appartiene alla sorella, e trasportarlo in casa loro. Il marito, però, si oppose accanitamente, minacciando i cognati. Scoppiò una zuffa. Stavolta, però, la peggio l'ebbe il G., che riportò una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale, con suffusione sanguigna.

Il trambusto provocò l'intervento di due guardie regie le quali, udito come le cose stessero, arrestarono il G. Prima, però, lo accompagnarono alla farmacia del Lloyd, per la fasciatura alla testa.

Incontro alla morte

Il giovane ventunenne Luigi Vattovaz, meccanico, abitante in via dell'Industria n. 2, stava, ieri mattina, per uscire di casa. Appariva taciturno e preoccupato a segno che la madre gli chiese se avesse qualche dispiacere. Il giovane rispose con qualche parola; infilò il pastrano. Al momento in cui usciva la mamma gli chiese:

— Dove ti va?

— Vado a caminar. — E uscì accigliato.

Verso le 13 la tavola era apparecchiata per il desinare, ma il posto del giovane era vuoto. Lo si attese inutilmente. Proprio a quell'ora, in un angolo solitario del bosco Pontini, il Vattovaz si sparava un colpo di rivoltella alla testa. Il proiettile, entrato poco sopra l'orecchio destro, rimase conficcato nella scatola cranica. La detonazione fu udita dal brigadiere delle guardie regie, Tarzioli, che entrò subito, seguito da due passanti, nel giardino, ove il disgraziato giovane spasimava in un rantolo mortale. Il brigadiere, visto il caso gravissimo, fermò una vettura con la quale il ferito fu trasportato all'ospedale. Il sanitario di turno gli prestò le cure d'urgenza. Confermò che le condizioni del Vattovaz erano molto gravi.

Addosso al disgraziato si rinvenne un biglietto col quale il giovane chiedeva perdono ai familiari per il triste passo, che attribuiva a stanchezza della vita.

Il mistero di un mutilato

L'altra notte, verso le 24, un brigadiere di finanza e due guardie regie passavano per la via delle Beccherie, a quell'ora completamente deserta. Ad un tratto, vicino al portone della casa N. 3, scorsero, steso a terra un corpo umano. Immaginando che si trattasse di qualcuno cui fosse venuto improvvisamente male, i tre funzionari si avvicinarono. Provarono a scuoterlo, ma l'individuo non si muoveva. Si accorsero, però, che si trattava di un ubriaco.

Abbassatosi ed acceso un cerino, uno dei militi, si accorse che lo sconosciuto era ferito e che perdeva del sangue.

Avvertita la Croce verde, si recò prontamente sul posto il direttore signor Soloperto con due infermieri. L'ubriaco poichè era pieno come un uovo fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, ove gli furono riscontrate alcune ferite leggere alla regione parietale destra. Indosso non gli fu trovato alcun documento che valesse a identificarlo. Il ferit porta un distintivo di ex combattente e manca della gamba sinistra.

La disgrazia di un vecchio cenciaiuolo

Dopo una ricerca spesa con fatica inutile, il cenciaiuolo Lodovico Bertetich, di 76 anni, passava ieri lungo la Via Molino a vento, dove egli abita al N. 7. Rincasava, curvo, a capo chino, col sacco vuoto sotto il braccio. Nessuno lo badava. E a passi lenti — erano le 14.10 — stava per attraversare la strada. Il selciato sdrucciolevole gli rendeva difficile il cammino al punto che, di un tratto, non riuscì in tempo a scansare un pericolo: un cavallo, attaccato a un carro, scendeva il pendio della strada a corsa sfrenata. Il Bertetich alzò con ispavento il capo e scorse a pochi metri da sè il cavallo: povero vecchio, tentò di puntare il piede e balzare d'alcuni passi innanzi. Ma sotto la sua scarpa pesante il terreno fangoso gli rendeva inutile lo sforzo, talchè la bestia gli fu sopra, lo travolse.

Raccolto dai passanti, fu trasportato nella drogheria Peterlin. Il disgraziato non poteva più reggersi poichè aveva riportato la frattura della tibia e del femore sinistro. Avvisata d'urgenza la Guardia medica, sopraggiunse l'autolettiga, nella quale il sofferente fu adagiato e trasportato all'ospedale.

La scatola-feretro

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo detto del rinvenimento fatto dallo scolaro Giovanni Erbis, mentre stava con alcuni compagni giocando nel piccolo piazzale di Chiadino in monte nelle adiacenze della trattoria «Alla civetta», di una grande scatola che conteneva un feto. Della scoperta vennero immediatamente avvertiti i carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella. Fatti i primi rilievi da parte di un funzionario, fu quindi avvertita l'autorità giudiziaria.

Alle 14 si recò sul posto la Commissione medico-legale, che ordinò il trasporto del feto all'ospedale per l'esame necroscopico. La necroscopia fu praticata ieri mattina nella cappella mortuaria del civico ospedale. La Commissione, composta del giudice istruttore dott. Segnan, del dott. Ferrari e dell'assistente operatore, accertò che il feto, di sesso femminile, era stato espulso dall'alvo materno nel sesto mese di gestazione. Il feto, rinchiuso in una cassetta, fu trasportato poi al cimitero.

Le tentazioni di una busta rigonfia

Un colpo fallito

Il signor Enrico Lambelec, passando ieri l'altro, alle 17, per via XXX Ottobre, non si accorse di essere seguito da un individuo i cui sguardi si fissavano con insistenza sulla bella e rigonfia busta gialla che il commerciante teneva sotto il braccio sinistro. Giunto il signor Lambelec all'altezza di via del Lavatoio, l'individuo credette giunto il momento di fare il colpo che meditava. Con un violento strappo s'impadronì della borsa e se la dette a gambe.

Il derubato, dopo la prima impressione di sorpresa, visto che il ladro si allontanava rapido si affrettò ad inseguirlo, gridando contemporaneamente: «ferma! ferma!».

Le sue grida furono udite dal sottotenente degli Zappatori, Albano Antonini, il quale si diè a sua volta ad inseguire l'individuo. Durante l'inseguimento due regie guardie che allora uscivano dal Commissariato di via S. Giovanni, si unirono pure agli inseguitori e così stretto dappresso, il ladro, compreso che stava per essere acciuffato, si fermò e si lasciò tranquillamente arrestare.

Condotto dinanzi il cav. Adorni, si qualificò per Giovanni Minon, di 21 anni, disoccupato. Disse che era stato spinto a borseggiare il signor Lambelec causa la disoccupazione e la miseria.

Del resto, anche se il tiro gli fosse riuscito, egli sarebbe rimasto ben deluso, poichè la busta conteneva soltanto documenti.

Le galline c'erano, ma...

— Ti «Cica» te se fichi là e mi salto oltra el muro. Po' mi fi'scio e ti te salti anca.

— Bon.

Ed i due si incamminarono verso il luogo dove dovevano compiersi le loro gesta ladresche, cioè nel pollaio di Luigi Sivitz, in Chiarbola Superiore. Giunti sul posto esplorarono ben bene la posizione, quindi eseguirono la manovra predisposta, saltando nel cortile della casa.

Poi si diressero verso il pollaio. Stavano per forzare la serratura della porta, quando, senza comprendere come, si sentirono ambedue stringere alla vita da due robuste braccia. Voltatisi con un primo movimento per tentar di svincolarsi, si trovarono di faccia a due guardie regie. Finirono al Commissariato, dove si qualificarono per Giorgio Pulich, di 23 anni, e Giovanni Cadich, di 25, tutti e due disoccupati e senza stabile dimora. Là ebbero la spiegazione della quasi fantastica comparsa dei due militi.

Le guardie regie, passando per il luogo, poco dopo che i due erano saltati oltre il muretto, avevano udito gli ultimi accordi presi fra i due. Il resto è noto.

Mentre gli arrestati venivano condotti al Coroneo, «Cica», con accento melanconico, disse al compagno:

— I me ga tirà el colo a noi, invece che noi ale galine. «Il mondo va cussì», diseva quel che andava in carozza...

Va a denunciare e finisce agli arresti

Giorni fa il marittimo Carlo Voltolina, di 38 anni, da Isola, denunciò al cav. Michelesi, del Commissariato del Porto, tale Nazario Parovel, di 38 anni, da Capodistria. Secondo la denuncia, il Parovel si sarebbe servito del foglio provvisorio di navigazione, smarrito due anni fa dal Voltolina, e si sarebbe imbarcato sul piroscafo «Asia» del Lloyd Triestino.

Il Commissariato iniziò le opportune indagini che condussero all'arresto del Parovel. Questi, però, interrogato, disse di aver comperato dallo stesso Voltolina il documento, per 100 lire. Aggiunse poi che aveva sostituito la sua fotografia a quella del Voltolina. A sua discolpa affermò che era stato costretto a quel ripiego per procurarsi un qualche modo da vivere.

Fu trattenuto in arresto... e assieme a lui finì anche il Voltolina per correità nella falsificazione del documento. Questa poi egli non se l'aspettava!

L'ingoiatore di sciabole

— Ciò adesso vien fora l'omo che magna la sciabola.

— Te lo ga visto ti?

— 'Orca mastela se lo go visto! Za ieri. El te tira fora un toco de renga el te disi quatro ciacole e po' el te la fica in gola.

— Ma...

— Tasi. Ara ch'el vien.

Infatti sul palcoscenico di uno dei teatrini di varietà di via Madonnina, comparve il giocoliere Vassillio Ivanoff, di 20 anni, abitante in via Pozzo del mare N. 5. Dopo la solita concione, l'Ivanoff si accinse a ripetere il pericoloso gioco dell'ingoiamento di un fioretto. Ma, disgraziatamente l'arma gli scivolò di mano e andò a ferirlo alla gamba destra producendogli una ferita lacera. L'Ivanoff fu accompagnato nel suo camerino quindi fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto comparve il dott. Lehr di turno all'istituzione e il malcapitato ebbe le cure del caso dopo di che potè rincasare. Guarirà in pochi giorni.

Gli agguati del gas carbonico

Massimina Raineri, di 32 anni, abitante in Via del Bosco N. 48, si rinchiuse, ieri sera, nel suo stanzino da lavoro, dove c'era un fornello sul quale si trovavano dei ferri da stirare. Ma a lungo andare si sviluppò l'acido carbonico e la Raineri si sentì vinta ben presto da un generale malessere ed infine cadde svenuta.

Qualcuno, accortosi in tempo, aprì l'uscio e tolse di là la donna. Nel frattempo veniva telefonato alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Lehr il quale, visto che si trattava di cosa non grave, praticò alla Raineri alcune iniezioni mettendola fuori di pericolo.

Strascichi di una morte misteriosa. Ci siamo occupati ieri l'altro dei commenti suscitati dalla morte quasi repentina di Francesco Sever, di 76 anni, abitante in Androna S. Tecla N. 12.

Come si ricorda, per il fatto che il medico del distretto (S. Vito) prescrisse per il Sever una ricetta, senz'aver potuto visitare l'infermo poichè quando lo chiamarono aveva, a quanto disse, molto da fare, sorse il sospetto che il Sever fosse morto in seguito agli effetti della medicina somministratagli.

Come avevamo preveduto, potè essere successivamente accertato che il sospetto era insussistente. Fu, difatti, stabilito che il Sever morì per paralisi cardiaca.

La Banca croata di sconto ci prega di rilevare, per evitare equivoci di nome, che la truffa commessa mediante quattro «cheques» falsi, di cui ci occupammo giorni sono, non è avvenuta a suo danno, bensì a danno della Banca di Sconto S. A. di Zagabria.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi, alle 16.30, nella sala del Circolo Artistico, concerto Sigon. Domani, lunedì, in Via Gatteri 3, lezione di storia antica: «L'Egitto», con proiezioni; docente: prof. V. Furlan.

Nella sede di Barcola: Domani, alle 19, lezione di meccanica, con esperimenti; docente: prof. A. Sereni.

Nella sede di S. Giacomo (Via Veronese): Oggi nessuna lezione. La lezione di meteorologia fu annunziata per errore. Domani, ultimo giorno d'iscrizione al corso di contabilità industriale (docente il rag. A. Artifoni) che comincerà posdomani.

Società Ginnastica Triestina. Oggi, dalle 17 alle 20, convegno di danza per allievi; dalle 21 in poi, per soci e signore.

Gli allievi e le allieve che vogliono intervenire al ballo degli allievi, che avrà luogo giovedì prossimo, ritireranno alla segreteria, domani, lunedì e martedì, dalle 17 alle 19, gli appositi talloncini di riconoscimento. I posti a sedere — riservati soltanto alle mamme dei bambini che prendono parte al ballo — si possono ritirare martedì, dalle 17 alle 19, verso presentazione della tessera di riconoscimento.

Corso premilitare «Sursum Corda». Oggi, domenica 19 corr., alle 9 precise, adunata di tutti i premilitari, in Piazza Oberdan, angolo Via Fabio Severo, per recarsi in caserma per l'istruzione.

Associazione Nazionale Combattenti. Gli associati combattenti che non avessero ricevuta la medaglia commemorativa della guerra, sono pregati di passare alla segreteria di Via S. Giorgio, per lasciare i dati a riguardo.

La sezione combattenti di Trieste, sentitamente ringrazia la famiglia Marin per l'elargizione di lire 150 fatta a favore dei bisognosi. Si lusinga che l'atto di bontà trovi imitatori nella cittadinanza.

L'assemblea della sezione femminile del Fascio. Per lunedì 20 corr., alle ore 19, è indetta, in sala Dante, la prima assemblea generale del gruppo. Si tratterà il seguente ordine del giorno: Presentazione del nuovo direttorio; relazione del bilancio; formazione dei vari gruppi di competenza; eventuali. Tutte le fasciste sono comandate d'intervenire per disciplina di partito. Parleranno diversi oratori, fra cui l'on. Giunta.

Circolo Tergeste. Il presidente onorario del Circolo ha disposto che domani, lunedì, alle 20.30, gli appartenenti alla direzione si trovino in sede sociale, per importanti comunicazioni.

Unione Sportiva Triestina. Oggi, sul campo sportivo di Montebello, si disputerà il tanto atteso «match» di «foot-ball» tra la prima squadra del C. S. Olimpia di Fiume e quella della locale Unione Sportiva Triestina, per il campionato della Venezia Giulia, I.a categoria. Il «match» avrà inizio alle ore 14.30 e precederà questo incontro il «match» di campionato, II.a categoria, tra il C. S. Ponziana e la II.a squadra dell'Unione Sportiva Triestina. Si giocherà con qualunque tempo.

Gruppo sionistico triestino. Domani 20 corr., alle 20.30, il sig. Riccardo Curiel terrà, nella sala della consulta della Comunità, l'annunciata conferenza pubblica su «I sognatori del Ghetto di Israele Zangwill».

Unione Magistrale Triestina. Si avvertono gli interessati che lunedì 20 m. c. cade la lezione di matematica del prof. Voghera. In sua vece, il prof. Müller terrà lezione di anatomia.

Un'adunanza di combattenti. Tutti gli ex combattenti ricordino che domani, alle 19 precise, nella sala dell'Unione magistrale triestina (Corso Vittorio Emanuele N. 43, I), si tiene l'adunanza convocata dal capitano Graizer, per gli opportuni accordi sulla partecipazione alla cerimonia che si svolgerà ad Orsera in occasione della traslazione della salma del tenente aviatore Egidio Grego, da Venezia.

Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane avverte le sue socie ed i suoi consenzienti, che il congresso generale della Società avrà luogo giovedì 2 marzo, alle 18, nella sala dell'Operaia (Via del Tintore 3).

Società Operaia Triestina. Oggi, alle 19.30 secondo trattenimento familiare della sezione drammatica, con la rappresentazione della commedia di Giacinto Gallina: «El moroso dela nona».

Feste della Lega studentesca. Lunedì 27 corr., dalle ore 21 al mattino, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico, il grande ballo annuale della Lega studentesca. Data la brillante riuscita dei balli dati da quest'associazione gli altri anni, è certo che anche questo sarà all'altezza delle tradizioni.

Nella prima decade di marzo, la presidenza della Lega studentesca italiana terrà, nella sala del Conservatorio Tartini, un concerto di beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto pro' fondo studenti poveri. A quest'opera di beneficensa hanno promesso la loro collaborazione le gentili signorine A. Tyrichter (arpa), Luigia Ussai (canto) e i signori prof. Bittelli (violino), Della Torre (pianoforte) e Murnig (violoncello).

Club delle rose. I preparativi per la riuscita del secondo festino di danza, che avrà luogo oggi, domenica, dalle ore 15 alle 19, in sala «Tina di Lorenzo», volgono alla fine. Sono invitati anche tutti i frequentatori del Circolo degli industriali, nonchè quelli del Circolo del martedì. Oltre al grazioso concorso di occhi, vi saranno altri scherzi che rallegreranno le danze.

Associazione mutilati. I componenti il consiglio direttivo dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, sezione regionale di Trieste, sono invitati ad intervenire al completo per la seduta che si terrà nei locali della sede sociale, oggi, domenica 19 febbraio, alle ore 10 precise. I consiglieri sono vivamente pregati di intervenire al completo.

Sport Club «Espero». Tutti i calciatori devono trovarsi oggi, alle 9 precise, sul campo «Edera» a S. Giovanni, per partecipare all'annunciato incontro per il campionato di promozione.

Sport Club «Audace». Tutti i calcisti si trovino questa mattina, alle ore 8.30, in sede sociale, per il solito allenamento domenicale. Per le ore 9 precise sono convocati tutti i membri del nuovo consiglio direttivo, dovendosi trattare questioni della massima importanza.

Camera del lavoro italiana. Oggi, domenica, alle ore 11, il consiglio direttivo del Sindacato pensionati comunali è convocato nella sede della Camera del lavoro italiana (Via del Pozzo Bianco N. 9, II); per importanti comunicazioni. Raccomandasi di non mancare.

Il congresso del Club «Veloce» Trieste. Mercoledì ebbe luogo il XIII.o congresso generale ordinario del Club «Veloce» Trieste, al quale parteciparono numerosi soci. Letto ed approvato il verbale del precedente congresso, il segretario Arrigo Fonn riferisce sull'attività sociale dell'anno. Ricordò le numerose corse splendidamente riuscite, le innumerevoli gite sociali con intervento della fanfara, i festini e le riunioni familiari. Ricordò ancora le manifestazioni ciclo-podistiche svolte in occasione della festa campestre al ristorante Nichetto a Montebello; la popolarissima, alla quale partecipò un lotto di oltre un centinaio di corridori. La relazione si chiuse applaudita, ricordando l'antico patriottismo della Società che offerse alla causa della redenzione Sergio Buri, già suo attivissimo segretario. Il cassiere Alberto Cocevar espose la situazione finanziaria, che è floridissima. A far parte del nuovo consiglio direttivo furono eletti: presidente: Ubaldo Persich; vice-presidente: rag. Luigi Tamaro; segretario: Arrigo Fonn; vice-segretario: Tullio de Privitellio; cassiere Alberto Cocevar; direttore economo: Francesco Forcessin; direttori: Pietro Trevisan, Guido Fonn, Rodolfo Gardini, Giuseppe Gherdol, Alfredo Koch, Oscar Hartkopp, Giovanni Furlani, Basilio Pangoni e Rodolfo Marin. Alle eventuali si stabilì di venire incontro ai soci corridori con la riduzione del canone sociale, volendo promuovere lo sport ciclistico.

Gruppo consiglieri fascisti e direttorio. I consiglieri fascisti, unitamente al direttorio del Fascio, si adunano alle ore 11 precise, nella sala dell'Avanguardia, per discutere questioni di massima urgenza.

La commissione consultiva è convocata d'urgenza, per oggi, alle ore 16 precise, in sala dell'Avanguardia giovanile.

Il Club «Veloce» Trieste invita i soci ad intervenire alla seconda riunione familiare, che si terrà questa sera, alle ore 20.30, in sede sociale (Hotel Moncenisio).

Club Celibato. Come annunciato, oggi, domenica, dalle ore 15 in poi, avrà luogo la grande «soirée» danzante al Teatro Filodrammatico. Suonerà la «Jazz-band» diretta dal maestro Doplicher.

Teatri e Concerti

Verdi. La penultima rappresentazione della «Sonnambula» richiamò a teatro pubblico eletto e numeroso che rimeritò di caldi e prolungati applausi tutti i valenti esecutori dell'opera belliniana. Il tenore Borgioli, la signora Tamburello-Mullè e il baritono Tegani ebbero speciali applausi. Dopo il mirabile concertato del secondo atto, il pubblico rivolse una fervida acclamazione al maestro Gino Marinuzzi.

Stasera ultima rappresentazione del «Trittico» di Giacomo Puccini.

Politeama Rossetti. Iersera il teatro era gremito in tutti i posti. Quando Petrolini apparve sulla scena, scoppiò un impetuoso applauso, e durante tutte le esilaranti scene dei «Romani de Roma», le spiritose e piccanti trovate di Petrolini suscitarono ilarità. Nella commedia «Un garofano» di Ugo Ojetti, Petrolini dimostrò di possedere un forte temperamento drammatico e il pubblico approvò alla fine con nutriti applausi. Oggi alle 15.30 «E' arrivato l'accordatore» e «Radioscopia» e alle 20.30 «Acqua salata» e «Cortile» di F. M. Martini.

Nazionale. La pellicola «Una moglie e tre milioni di dote», interprete Elena Lunda, ha ottenuto ieri un bellissimo successo. Nella varietà, applausi al duo comico «Bell e Bellay», al baritono Marcon ed ai pittori «Les Zig-Zag».

Oggi il programma si replica.

Fenice. Pubblico numerosissimo alle rappresentazioni di ieri. La bellissima pellicola «Sbaglio di porta» piacque assai, per il soggetto oltremodo divertente. Nella varietà sempre applauditi i ballerini «Brody and Brody», gli acrobati «Lotty and Partner» ed i bravissimi ciclisti comici «Dick et Jeff».

Oggi le rappresentazioni principiano alle 15.

Eden. Con un crescente successo, il prof. Masiero presentò anche ieri i suoi svariati esperimenti di telepatia, meravigliando il pubblico, per la facilità e sicurezza con cui vengono eseguiti. La massima ilarità ottenne con i suoi straordinari esercizi di suggestione.

Oggi alle 21, lo spettacolo si ripete.

Circo Zavatta (fondo Madonnina). Pubblico assai numeroso alla rappresentazione di iersera. Molti applausi ai bravi artisti, e specialmente alla signorina «Mosca».

Oggi due rappresentazioni alle ore 15.30 e alle ore 20, con brillanti pantomime.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Questo aristocratico ambiente presentava ieri il magnifico aspetto delle grandi serate. Folla elegante a tutte le rappresentazioni e in ogni ordine di posti. Il grande capolavoro del Mazzolotti «Il fango e le stelle», ebbe un successo senza precedenti, dovuto, oltre che alla bellezza del soggetto, alla grande interpretazione di Italia Almirante Manzini, che vi profuse tutti i tesori della sua arte impareggiabile. Impeccabile riuscì pure l'interpretazione del geniale e valoroso Oreste Bilancia e di Franz Sala, un avventuriero perfetto. Ottimo il Pasquali nella parte dell'astronomo Zani. «Il fango e le stelle» oggi si replica dalle 15 alle 22.

Cinema Modernissimo. Ultimo giorno del dramma di Marco Praga: «L'amico», magnifica interpretazione di Vittorina Lepanto. Principia alle ore 15, ultima alle 22.

Domani «Hermione», cinedramma in 4 atti di Jean Carrère, interpretato da Myosa du Coudray e Piero Bouvier.

Al Savoia si replica oggi la popolarissima «Santa Lucia lontana», che entra sempre più nelle simpatie del nostro pubblico. Al piano poi, il valente maestro Del Torre seppe colla sua orchestrina adattare alla splendida visione arie ben note e canzoni napoletane, rendendola così oltremodo efficace ed attraente.

Prezzi d'ingresso: II posti, adulti lire 2; II posti, ragazzi lire 0.80; I posti, adulti lire 2.60, I posti, ragazzi lire 1.30; posti in palco lire 4. Comincia alle 15.

«La preda» con Maria Jacobini al Novo Cine. La tanto attesa film «Preda», da oggi va allo schermo. Divina interpretazione di Amleto Novelli, Alfonso Cassini e Ida Carloni Talli. Principia alle 15.

Cine Iris. Oggi «Le operazioni chirurgiche», ovvero «L'artefice», 4 atti di avventure. In chiusa una comica.

Farmacie aperte oggi: Bradamante Palazzo Lloyd, Crevato via Roma, Manzin via dell'Istria, de Manzini via Giulia 1, Manzoni via Settefontane, Mizzan Piazza Venezia, Pizzul-Cignola Corso V. E. III, Rovis P. Goldoni, Sponza via Tor San Piero, Stalio via S. Cilino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (Turno B): «Trittico» di G. Puccini.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette e riviste Ettore Petrolini. Ore 15.30: «E' arrivato l'accordatore», 1 atto di P. Ricono; «Radioscopia», 1 atto di Petrolini. Ore 20.30: «Acqua salata» di Petrolini, «Cortile» di Martini.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Sbaglio di porta».
Teatro Eden. Ore 21. Spettacolo di varietà con il prof. Masiero.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Il fango e le stelle» con Italia Almirante Manzini.
Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «L'amico» con Vittorina Lepanto.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La preda» con Maria Jacobini.
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Afferrate l'occasione al volo!

Essa non si presenterà tanto facilmente una seconda volta. In questi ultimi giorni di liquidazione di modelli fuori serie, in tailleurs, mantelli, blouses, ecc., prima degli arrivi delle novità di Parigi, la *«MERVEILLEUSE»* di Torino (A. V. E. - Corso Vitt. Eman. 27) offre alle sue clienti delle occasioni eccezionali... Perchè non approfittarne?

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 18 febbraio 1922

BARI:	84	73	55	16	2
FIRENZE:	61	9	76	23	67
MILANO:	41	42	84	6	26
NAPOLI:	51	87	79	81	17
ROMA:	30	17	52	53	25
TORINO:	52	67	60	15	14
VENEZIA:	72	64	45	23	58
PALERMO:	14	12	60	7	5

L'uomo ritocca l'opera della creazione, talvolta in bene, talvolta in male. Il buffone di corte non è altro che un tentativo di ricondurre l'uomo alla scimmia. La degradazione dell'uomo porta alla deformazione. Lo si sfigura per compiere il suo annientamento.

da «L'uomo che ride»
di Victor Hugo

LEON SAZIE 55

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

Un po' più lontano, la signora in lutto incontrò pure l'abate Petit, ed anche a lui fece un profondo saluto. Francamente il detective, più che sorpreso, fu inquieto di tutto ciò.

Ora egli sapeva dove rivolgersi per avere informazioni sulla parrocchiana dal neo.

Ma, intanto, la seguì ancora e la vide entrare in una casa di via Orenelle, ossequiata profondamente dal portinaio, che stava lustrando gli ottoni del portone.

Tony Pacot prese nota della strada e del numero, e tornò indietro.

Tony Pacot si domandava ora, con qualche ansietà, come mai la signora marchesa della Torinière poteva conoscere la signora del neo.

Doveva esserci, sotto questa relazione, la mano del barone di Ryssens, che doveva avere agito sul marchese d'Herpin.

Logicamente non poteva essere che a traverso il marchese d'Herpin, che la buona Adele, l'affigliata agli X, era giunta ad ottenere l'amicizia della marchesa.

Egli si domandò, allora, perchè gli X, il barone di Ryssens, facevano fare questa nuova parte ad Adele. Certo doveva esserci del brutto sotto quella nuova manifestazione della antica cameriera.

Egli subodorò un nuovo pericolo per Fabiana, per la dolce creatura che il luogotenente amava tanto.

Ad ogni costo bisognava sventarlo.

Nel pomeriggio, dopo il vespro, Tony Pacot si recò a trovare in sacrestia l'abate Petit.

— Siamo proprio soli, signor abate?

— Assolutamente soli, signore...

— Posso parlarvi a cuore aperto?

— Potete farlo... Io solo vi ascolto... Raccoglierò la vostra confessione, signore, per riferirla solo a Dio, che io servo umilmente.

— Ben... Ma l'uomo che voi vedete qui davanti a voi... non è quale egli vi appare...

— Ciò non mi interessa... Io devo raccogliere la vostra confessione, chiunque voi siate...

— No, signor abate.... Io non sono venuto da voi come penitente... Io sono il detective Felice...

— Un detective!...

— Luogotenente del celebre Tony Pacot... Vengo a chiedervi alcune informazioni su una vostra parocchiana... Ve le chiedo in nome della legge e della giustizia..., e anche perchè debbo proteggere due dei vostri più degni e nobili fedeli...

Tony Pacot, prima di recarsi dall'abate aveva chiesto il nome della parrocchiana in lutto e col neo al mento.

Fece il nome della signora Duprez, e subito l'abate stese la mano.

— Inutile, signore! — disse. — La signora Duprez non può essere sospettata. Ella è una santa e degna donna, dalla bontà e dalla carità inesauribili. La conosco, dirigo la sua coscienza, e mi onoro di essere tra i suoi migliori amici... da lunghi anni...

— Da lunghi anni! — disse Pacot con vivo stupore.

Il detective sentiva che il buon abate non sapeva mentire, ma pensava che egli poteva essere caduto in errore; essere stato ingannato. Ma poichè egli non era andato da lui per sentirsi fare l'elogio della cameriera Adele, ringraziò senz'altro il parroco e se ne andò.

Ma bisognava andare in fondo alla cosa, smascherare la signora Duprez e sventare il pericolo che minacciava Fabiana.

La via da seguire era semplice e facile.

Tony Pacot si recò dalla signora Duprez a chiederle una udienza per presentarle una supplica a beneficio di un povero del quartiere.

La buona signora caritatevole si affrettò a ricevere il detective in un piccolo salotto che le serviva da studio e da biblioteca. Tutto l'appartamento della signora, senza essere di gran lusso, indicava per altro una fortuna discreta, solida.

Tony Pacot si sedette nel salottino ed in attesa della signora si mise ad osservare attentamente la stanza. Non un particolare gli sembrò sospetto. La signora entrò quasi subito vestita semplicemente di nero, con sobria eleganza.

Guardò Tony Pacot, che si era presentato sotto il nome di Girault, con occhio franco e sicuro, ed il detective fu ancora sorpreso di tanta risolutezza.

— Come commediante è unica, non c'è che dire... — pensò Pacot.

Poi, anch'ella si sedette e chiese al visitatore che cosa desiderasse.

Tony Pacot, che aveva naturalmente preparato bene il suo piano, le fece un racconto che ella non avrebbe potuto ascoltare senza trasalire, senza fremere e al quale non avrebbe potuto rispondere senza smascherarsi pienamente.

— Signora, — incominciò il detective, — io conosco il vostro buon cuore, la vostra buona generosità....

La signora Duprez lo interruppe con un gesto, come per tagliar corto ad ogni complimento.

— Ah, non parlate di me, signore! Lasciate andare, ditemi piuttosto in che cosa posso esservi utile — ella disse guardando sempre fissamente Pacot.

— Ecco signora... Senz'essere ricco, io non ho grazie a Dio bisogno di alcun aiuto per me, guadagno sufficientemente la mia esistenza.... Sono venuto a trovarvi perchè alcuni amici, che sono della parrocchia di Santa Clotilde come voi, mi hanno parlato della vostra inesauribile bontà e mi hanno consigliato di presentarvi una supplica....

— Ben, signore, vi ascolto...

— Signora, bisogna che vi dica tutto perchè comprendiate bene l'affare... Io lavoro nei Mercati centrali... la notte... Il caso mi ha fatto incontrare una disgraziata ragazza caduta nel fango... ma che una mano buona e generosa potrebbe ancora riuscire a togliere dall'inferno in cui vive.... Questa povera ragazza merita davvero la vostra pietà e la vostra assistenza.

— Sarò felice di soccorrerla, signore, e vi sarò grata di farmela conoscere.

— Grazie, signora fin d'ora. Non dubitavo certo della vostra bontà cristiana.

— Datemi le indicazioni necessarie, ora.

E così dicendo la signora si chinò sullo scrittoio per scrivere.

— Questa ragazza — riprese Tony Pacot — ha vent'anni appena; la tisi la consuma, ed il vizio a cui è costretta ad abbandonarsi, la miseria in cui vive, accelerano l'atroce azione del male.

— E si chiama? — domandò la signora Duprez.

— «Pregate-per-noi».

— Come avete detto?

— «Pregate-per-noi»... — ripetè Tony Pacot, scandendo bene le sillabe e guardando fissamente la signora, che sostenne lo sguardo impassibile.

Peraltro, l'occhio esperto del detective credette di indovinare una certa inquietudine nell'animo della buona parrocchiana.

— «Pregate-per-noi»... — ripetè la signora. — Questo è un soprannome poco rispettoso della religione.

— Tutt'altro, signora! La giovane disgraziata ha uno sguardo di tale candore, d'una così grande dolcezza supplicante, che la gente che la conosce pretende che sia proprio lo sguardo di chi prega... lo sguardo che si vede nella immagine di Maria Vergine.... e per questo la hanno soprannominata «Pregate-per-noi».

— E dove sta questa sventurata?

— Ahimè, signora! Ella stessa non saprebbe dirvelo.

— Ed allora come faccio per giungere fino a lei?

— Facilmente... La si trova tutti i giorni sul «boulevard» Sebastopoli in un ristorante dei Mercati che ha per insegna una lumaca variopinta.

— La «Lumaca variopinta»! — esclamò la signora Duprez mettendosi a ridere rumorosamente.

Tony Pacot, peraltro, potè constatare che la mano di lei tremava.

Egli aggiunse:

«Pregate-per-noi» è sotto il dominio di un uomo terribile, una vera bestia umana... che si chiama Tabaccogiallo.

— Tabaccogiallo — disse la signora. — Non ha un altro nome costui?

— Non lo si conosce che così. E l'amico di Marcassin.

Quando la signora Duprez ridisse scrivendolo, quest'ultimo nome, il detective potè cogliere nella voce di lei un lieve tremito e vide che la mano non riusciva a condurre agevolmente la penna sulla carta.

Tony Pacot insistette:

— «Pregate-per-noi» è anche l'amica dell'amante di Marcassin...

Questa volta la signora lasciò cadere la penna sullo scrittoio.

Allora il detective si alzò e pronto disse:

— Ma di costei, signora, io conosco anche il nome esatto: Adele!

— Adele! — disse con la voce strozzata la signora Duprez. — Adele!

E prendendosi la testa fra le mani ella restò silenziosa, immobile per alcuni istanti.

Tony Pacot, in piedi accanto a lei, rimase anch'egli immobile, sorpreso, ansioso, domandandosi che cosa fare dinanzi a quella situazione imprevista; doveva posare delicatamente la mano sulla spalla della signora per confortarla? oppure rivelarsi quale egli era ed arrestarla?

Egli avrebbe potuto dirle:

— Ecco ancora una volta vi ho smascherata, signora Duprez. Voi siete la bella Del Rio; voi siete Adele, voi siete l'amante di Tabaccogiallo! Ora vi ripiglio, e questa volta il giovanotto butterato dal vaiuolo non riuscirà farvi fuggire dalle mani della giustizia!

Mentre ancora egli esitava, la signora Duprez si alzò lentamente il capo e si volse a lui.

La sua faccia era di un estremo pallore, che rendeva più espressivi i suoi occhioni neri e dava maggior risalto al neo sul mento.

Guardò bene in faccia il detective e Tony Pacot fu impressionato dall'espressione inattesa di quello sguardo pieno di sofferenza, di pena, di angoscia.

TRIBUNALI

Un furto di calzature

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

La notte del 24 novembre dell'anno scorso il negozio di calzature del sig. Micolich fu visitato dai ladri, i quali rubarono 3230 lire di merce. Lo stesso danneggiato rilevò, poscia, che merce di compendio del furto da lui patito si trovava in possesso di Maria V. nata S., di 32 anni, nata a Scoffie e pertinente a Trieste. All'agente investigativo Emilio Turus la V. confessò allora di avere comprato le calzature da Ezio Corazza fu Angelo, di 21 anni, nato a Trieste e pertinente a Montona, il quale a sua volta disse che comperò 13 paia delle scarpe in questione da Carlo Bose di Pellegrino, di 17 anni, da Trieste. E il Bose, arrestato, confessò di avere perpetrato il furto in danno del Micolich assieme a Giovanni Ruisi fu Girolamo, di 24 anni, da Trapani, e Giuseppe Koreschetz di Matteo, di 19 anni, da Trieste. Risultò inoltre che alla vendita delle scarpe da parte del Bose al Corazza aveva cooperato il bracciante Luigi Cosatti di Luigi, di 32 anni, da Cividale.

Ieri questo gruppo di accusati comparve dinanzi ai giudici per rispondere: il Bose, il Ruisi e il Koroschetz del crimine di furto la V., il Corazza e il Cosatti di complicità, per avere cioè acquistato, occultato o smerciato le scarpe di compendio del furto.

Il Ruisi, all'atto dell'arresto, fu trovato in possesso di due paia di scarpe che il danneggiato Micolich ritiene di compendio del furto da lui patito, nonchè di una chiave che si adattava magnificamente ad aprire il portone della casa dove è situato il negozio del danneggiato, portone che i ladri avevano aperto per penetrare nell'esercizio.

— La ciave de un porton, a Trieste, la verzi zinquanta altri portoni, e le scarpe che i'me ga trovado, le go comprade in Rena! — dice il Ruisi, il quale, come il Koroschetz, è negativo.

Anche il Bose, in corso d'istruttoria, ritirò la primiera confessione, per quanto riguarda la compartecipazione al furto da parte del Ruisi e del Koroschetz, e adesso continua a scagionarli.

La V. sostiene di aver comperato le scarpe in buona fede, sostenendo di non aver neppure sospettato che si fosse trattato di furto, e il P. M., dott. Toribolo, riferendosi alle circostanze emerse al dibattimento, riduce per essa l'accusa alla contravvenzione d'incauto acquisto.

La Corte, presieduta dal cons. Basiliadis, giudici votanti i cons. Pacor, de Petris e Danese, condanna il Koroschetz a due anni e tre mesi di carcere, il Ruisi a due anni, il Bose e il Corazza ad un anno di carcere ciascuno e il Cosatti a quattro mesi; per tutti computati tre mesi d'arresto preventivo sofferto. La V., per contravvenzione d'incauto acquisto, viene condannata a 30 lire di ammenda.

I condannati si adattano.

MARINA E NAVIGAZIONE

Encomio solenne a un capitano

Il Governo Marittimo ha rilasciato al capitano Milos Rassevi, comandante il piroscafo «Grado» dell'«Istria-Trieste», una attestazione di lode. L'azione che gli valse tale encomio è la seguente: Trovandosi il capitano Rassevi nel porto di Umago la sera del 6 corr., veniva informato che una barca peschereccia, trascinata dal vento di nord-est, correva pericolo nelle acque di Salvore e chiedeva soccorso. Nonostante l'imperversare del fortunale, il freddo e l'ora tarda, il capitano col piroscafo «Grado» partiva subito nella direzione indicata e, avvistata a tre miglia circa da Bassania la barca alla deriva, entro la quale trovavasi il pescatore Tagliapietra Nicolò, da Pirano, la prendeva a rimorchio e la traeva in salvo nel porto di Umago, dopo aver imbarcato a bordo l'uomo.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Carinthia» e «Gastein», viaggianti in linea Soria B: «Africa», a Venezia; «Almissa», in linea Trieste-Spalato; «Romolo», a Marsiglia; «Quirinale» e «Trento», viaggianti in linea Soria A; «Bucovina», parte oggi in linea Soria B; «Carniolia» e «Campidoglio» arrivati ieri a Trieste; «Cracovia», a Venezia; «Dalmatia», «Graz» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Tevere», partito il 12 corr. da Aden per Bombay; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Leopolis» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Cilicia», partito il 12 corr. da Colombo per Aden; «Merano», partito il 15 corr. da Aden per Colombo; «Nippon», partito il 13 corr. da Aden per Suez; «Praga», in linea Napoli-Livorno; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Styria», a Marsiglia; «Trieste», partito il 16 corr. da Massaua per Suez; «Tracia», partito il 15 corr. da Singapore per Hongkong; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Polish Monarch», a Genova; «Grof Eztereny Bela», partito il 14 corr. da Barry-Dock per Trieste; «Brioni», «Celio», «Metcovich» e «Friuli», in porto; i piroscafi «Aventino», «Palatino», «Cleopatra», «Galicia», «Hungaria», «Aquileia», «Melpomene», «Persia», «Pilsna», «Semiramis», Stambul», «Asia», «Soria», e «Clutha», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» a Trieste; «Belvedere», atteso a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «President Wilson», arr. il 15 corr. a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 3 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», a Trieste; «Sofia», a Buenos Aires.

Servizio merci Nord America: «Anna», partito il 14 corr. da Trieste per Orano; «Emilia», a Trieste; «Georgia», partito il 13 corr. da Norfolk per Barcellona; «Giulia» a Venezia; «Maria» partito il 16 corr. da Catania per Marsiglia. «Augusta F.», a Venezia; «Carducci», partito il 4 corr. da Orano per Fort de France; «Erdely», partito il 16 corr. da Palermo per Orano; «Fiume», partito il primo corr. da Galveston per Barcellona; «Kossuth» a Venezia; «Kossuth Ferencz», partito l'8 corr. da New York per Genova; «Kuhen Hedervary», in partenza da New Orleans per Galveston; «Magyarorszag», in partenza da Torre Annunziata per Venezia; «Orsova», d'imminente arrivo a Palermo; «Sztereny», in partenza da Filadelfia per Savannah.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 17 corr. da Monfalcone per Spalato; «Federica», passato il 28 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Gerty», partito il 4 corr. da Buenos Aires per St. Vincent; «Marianne» a Monfalcone; «Lodovica», partito il 16 corr. da Rio de Janeiro per Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Erdely», circa prima metà marzo; «Emilia», circa seconda metà marzo; da Savannah: «Sztereny», circa seconda metà corr.; «Orsova», circa metà marzo; da New Orleans: «Anna», circa fine marzo; da Galveston: «Hedervary», circa seconda metà corr.; «Kossuth», circa metà marzo, da Buenos Aires; «Lodovica», circa prima metà marzo; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo eventualmente da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 25 corr.; «Federica», circa primi marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Arsa», arrivato il 15 corr. a Barcellona; «Aussa», partito il 15 corr. da Colombo per l'Australia; «Brenta», partito il 18 corr. da Norfolk per Portoferraio; «Cherca», arrivato il 16 corr. a Cardiff; «Duchessa d'Aosta», partito il 10 corr. da Trieste per Gibilterra; «Isonzo», partito il 10 corr. da Bombay per Sydney; «Istria», a Genova; «Laguna», partito il 9 corr. da Geelong per Bari; «Marina», arrivato il 12 corr. a Cardiff; «Monte Grappa», a Genova; «Onda», passò l'11 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Piave», passò il 31 gennaio Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Recca», arrivato l'11 corr. a Cardiff; «Rosandra», a Fredericia; «Salina», passò il 19 gennaio Gibilterra diretto a Bahia-Blanca; «Sirena», partito il 15 corr. da Venezia per Gibilterra; «Stella», a Trieste; «Timavo», arrivato il 17 corr. a Genova.

Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», «Bellaura» e «Gerania», a Trieste; «Arcadia», arrivato il 16 corr. a Catania; «Bellena», partito il 17 corr. da Catania per Lipari; «Bellanoch», arrivato il 16 corr. a Genova; «Bellenden», partito il 16 corr. da Valencia per Marsiglia; «Dardania», partito il 16 corr. da Palermo per Valencia; «Ellenia», a Venezia; «Filippo Artelli», partito il 18 corr. da Ancona per Pola; «Laconia», arrivato il 14 corr. a Cardiff; «Numidia», arrivato il 14 corr. a Newcastle on Tyne; «Sarajevo», partito il 15 corr. da Tunisi per Ravenna; «Tebe», partito ieri da Trieste per Catania; «Thalia», arrivato ieri a Marsiglia; «S. Severo», partito il 14 corr. da Venezia per Malta.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 10 corr. a Taranto; «Atlantico», a Rotterdam; «Generale Petitti», partito il 15 corr. da Cardiff per Karachi; «Baltico», passò il 14 corr. Perim diretto per Calcutta; «Caterina Gerolimich», partito il 28 gennaio da Huelva per Baltimora; «Clumecky», passò il 14 corr. Algeri diretto per Garucha; «Clara Camus», partito il 13 corr. da Bombay per Sydney.

S. A. di nav. a vapore Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Africana», a Lussinpiccolo; «Boheme», partito l'11 corr. da Marsiglia per Barry-Roads; «Fedora», partito l'8 corr. da Barry-Dock per Bombay; «Iris», arrivato il 12 corr. a Barry-Dock; «Lodoletta», arrivato il 15 corr. a Trapani.

S. A. di nav. a vapore T. Cossevich

Piroscafi: «Olimpo», atteso domani a Rotterdam; «Nereide», di partenza da Civitavecchia per Benisaf; «Proteo», a Brindisi.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 14 corr. da Cardiff per Rio de Janeiro; «Jadera», partito il 14 corr. dal Tyne per Venezia; «Zora», a Barry-Roads; «Radium», a Middlesbrough; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», a Salona; «Sud», partito il 13 corr. da Algeri per Maryport; «Vladimir», a Cagliari; «Diamant», partito il 10 corr. da Trieste per Berutti; «Maria B.» e «Ulis», in linea per la Dalmazia; «Majdan», a Venezia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Swansea; «Epidauro», partito il 14 corr. da Norfolk per Amburgo; «Iskra», in viaggio da Sabong per Freemantle; «Izvor», a Cardiff; «Istina», partito dal Tyne per Vramizza; «Izrada», arrivato il 14 corr. ad Adelaide.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 febbraio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 569, 572. Giovanotti di coperta in prima 43. Mozzi di coperta 139. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 27. Fuochisti 1487. Carbonai 653. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 30. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 57. Carbonai 41. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich: Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 54. Giov. di coperta in I.a 22. Capi fuochisti 6. Fuochisti 53, 55. Carbonai 35. Maitre d'Hotel 12. Primi camerieri pass. 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 78. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi camb. 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 10 A. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.

Da richiamare: Terzi camerieri 1 — Cuochi equipaggio I e II, 3 — Cambusieri 7 — Giov. di camera 4 — Mozzi 1 — Giov. cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carniolia», da Burgas, con 1064 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Campidoglio», da Costantinopoli, con 120 tonn. di merce varia e 3 pass.

Partirono i piroscafi: «Milano», per Venezia; «Barion», per Rodi; «Andrea Costa», per Rotterdam; «Veniero», per Sucuraz; «Bosnia», per Metcovich; «Tebe», per Catania.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 5: «Orsova», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Celio», inop.; Hangar 9: «Francesca», scar.; Hangar 13. b: «Danubio», scar. Hangar 17: «Thurso» e «Apollo», scar.; Hangar 23: «Italia», car.; Hangar 24: «Caprera», scar.; Hangar 25: «Campidoglio», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Riva V: «Mameli» e «Argentina», inop.; «Gerania», scar.; Hangar 55: «Merope», «Bellaura», scar.; «Aris», car.; Molo VI: vel. «Gius. e «Gabr. d'Alì», inop.; Hangar 71: «Carniolia», scar.

BORSA DI TRIESTE

18 febbraio 1922

Rendita	73.15	Strade ferr. mer.	274
Consolidato 5 p. c.	76.95	Oceania	230
Banca d'Italia	1325	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	883	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	620	Ampelea	590
Banco di Roma	113	Ansaldo	36
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	281
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	170
Zivnostenska	155	Cem. Dalmazia	420
Assic. Generali	18250	» Isonzo	100
Grand. Merid.	240	» Spalato	244
Riun. Adriatica	1950	Edison	391
Nav. Adria	240	Eridania	292
» T. Cossovich	110	Kerka	245
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	479	Montecatini	142
» Libera Tr.	428	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	480
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	408
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 765 a 785; su Francia da 179.75 a 180.50; su Londra da 89.50 a 89.90; su Nuova York da 20.40 a 20.60; su Svizzera da 400 a 405; su Atene da 84.50 a 85.50; su Berlino da 9.95 a 10.10; su Bucarest da 15.50 a 16.50; su Praga da 39 a 39.50; su Ungheria da 3.15 a 3.25; su Vienna da 0.33 a 0,34½; su Zagabria da 6.60 a 6.67½.

CORRISPONDENZA APERTA

Figlio redento. Le società private non possono venir obbligate ad assumere Lei in servizio perchè ha un paio d'anni di vita militare più di un altro telegrafista. — *Assiduo lettore* 13. Non occorrono titoli di studio, ma basta un attestato che affermi la Sua professione affinchè Ella sia arruolato negli automobilisti, sempre che ci siano posti disponibili. Al Comando del Distretto militare (Castello di S. Giusto) si debbono presentare al più presto coloro che intendono arruolarsi nelle truppe metropolitane della Libia.

Presidente. All'on. Paolo Boselli, cavaliere dell'Ordine Supremo della S.S. Annunziata, spetta il titolo di Eccellenza. — *Infelice.* Le Sue informazioni sono molto imprecise. Per ottenere esaurienti spiegazioni è meglio si rechi al Commissariato generale civile, stanza 19. — *Astarte* 104. Diomira è sorella di Maria Jacobini; ultimamente lavoravano alla «Fert», Roma. Villa Sacchetti. — *Uno studente.* Di volontari triestini viventi, ha la medaglia d'oro al valore militare Gianni Stuparich, ora professore di letteratura italiana all'Università di Praga.

Fiume. Certamente: è opportuno fornirsi del passaporto per l'estero anche per il più breve viaggio. — *Una piccola possidente.* Ella ha diritto ad aumentare quello pigioni del 20 per cento del prezzo pagato nel 1914, oltre agli aumenti già stabiliti e pagati negli anni scorsi. — *Travetto urgentissimo.* Un licenziamento avvenuto il 16 corr. per il primo aprile è in regola perchè dato sei settimane prima della fine del trimestre solare. — *Lettore.* Ella è commesso in un'azienda privata da sei mesi e ritiene di aver diritto allo stipendio per la durata del servizio militare? Cambi idea.

Ziri. Non ci consta della esistenza di una casa cinematografica «Gei-Film». — *G. G.* Per fare la telegrafista non Le occorrono nè pratica, nè cognizioni speciali, nè titoli di studio. — *Miope.* Alla Banca d'Italia Ella riceverà biglietti in buono stato versando degli sgualciti. — *G. D.* La Sua bambina può continuare la scuola fino ad ottenere la licenza delle cittadine. Poi può iscriversi all'Istituto magistrale di Gorizia o può passare in un liceo femminile di Trieste o in una scuola normale del Regno.

Italiano curioso. Non esiste una pubblicazione speciale in lingua italiana. Parlano della donna tedesca G. A. Borgese ne «La Nuova Germania» e pure in edizione Treves S. Sighele in «Eva moderna». F. Vallardi ha poi un grosso volume «I costumi delle donne» (traduzione dal tedesco), di Schweiger-Lerchenfeld.

INDOVINELLO

Cinque bocche mi trovo, e in esse tengo
Di carne umana cinque buon bocconi,
E con essi mi godo e mi trattengo,
Secondo che comporta le stagioni;
Ho un fratello, e se il perdo, in odio vengo
A tutti, e ognun mi getta nei cantoni;
Ma quando posto son nel grado mio,
Quel che l'uom fa con man, faccio ancor io.

Soluzione del giuoco precedente:

OTTO — MANI

OGNI GIORNO UNA

— Perchè sei così afflitto?
— Torno dai funerali di mia suocera.
— E... ti addolora tanto la sua morte?
— Oh! non è questo! ma il sacerdote raccomandandomi la rassegnazione, mi ha detto che la rivedrò in Cielo!!

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, tedesche, italiane tutte con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 31114 A

A. A. DOMESTCHE, tre friulane arriveranno lunedì con attestati, pronta entrata offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 31112 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, scelta servitù, distinte famiglie offre. Gelsi 14, primo. 29754 A

A. «PERSEVERANZA» offre svelto personale di servizio: domestiche, cuoche, cameriere per Trieste e fuori. Via Bosco 7. 30892 A

CUOCA fina a giornata o anche stabile offresi Offerte «R. L.» Piccolo. 31014 A

DOMESTICA per tutto assieme, cuoca, prestaservizi, bambinaia, cameriera, scelto personale con attestati per Trieste fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo; molto personale disponibile. 30030 A

DOMESTICHE brave capaci cucinare, ragazze per tutto slovene, bambinaie onestissime offre XXX Ottobre 5, II. 31070 A

OFFRO molto personale maschile e femminile cuoche, cameriere, prestaservizi, domestiche, bambinaie, scelta servitù, ottimi attestati. Valdirivo 23, agenzia. 33051 A

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini con buone referenze. Offerte «Giornata» Piccolo. 10878 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. «PERSEVERANZA» cerca personale di servizio: domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie. Via Bosco 7. 30894 B

BAMBINAIA, capace lavori casa, cercasi prontamente da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati, via Pietà 43, villa. 7988 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici (tre) possibilmente tedesche per fuori Trieste, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 31118 B

CUOCA giovine capacissima, buone referenze, buon salario, buon vitto cercasi. Presentarsi dalle 2.30 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 10856 B

CUOCA per tutto vicino, prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Solazzi, Via Miramare 7, secondo piano. 33069 B

CUOCA, capace tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 31134 B

CUOCHE, cameriere domestiche, bambinaie, prestaservizi pronta entrata. Valdirivo 23. Agenzia. 33045 B

DONNA di servizio cercasi per tutto giorno. Mensa privata. Via S. Giovanni 8, III. 32461 B

DOMESTICA capace tutti servizi, con ottimi attestati, età 30-40 anni, troverebbe impiego presso piccola famiglia. Rivolgersi dalle 10-12 Ciccolella, Nazario Sauro 18. 30856 B

DOMESTICA sana, buoni costumi, cerca piccola famiglia: 100 lire mensili, ottimo vitto. Pendice Scorcola 353, Villa Emilia. 32961 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi condizioni buone. Via degli Armeni n. 16. 30854 B

DOMESTICA capace cucinare cerco. Presentarsi con attestati via Miramare 25, Fontana. 32909 B

PRESTASERVIVI per piccola famiglia cercasi. S. Lazzaro 9-III, destra. 33009 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Portici Chiozza, 2.a porta, destra. 32367 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 2 pom., cercasi prontamente. Corso Garibaldi 15-III, destra. 30880 B

PRESTASERVIZI dalle 10-12 cerca piccola famiglia. Ventisettembre 59-III. 33073 B

PRESTASERVIZI pulita, pratica per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 10871 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, IV, sinistra. 31142 BB

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10887 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. PERFETTO corrispondente italiano con studi universitari, di bella presenza, energico, lunga pratica commerciale, conoscenza vasta articoli tecnici, elettrotecnici, conoscenze linguistiche, primarie referenze, cerca posto adeguato presso seria ditta. Miti pretese. «Energico» al Piccolo. 10858 C

A. A. A. PIANOFORTI (accordature artisticamente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C

A. A. ISTITUTRICE tedesca, parla italiano, ungherese, con ottimi attestati, altra fiorentina per bambini, con le migliori referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25. 31116 C

A. CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, lavoratore indipendente occuperebbesi alcune ore pomeriggio. Offerte «Ceres» Piccolo. 32449 C

A. DATTILOGRAFA pratica contabilità e lavori ufficio, conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, dispone ottime referenze offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 32567 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, I, Mermolja. 80 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 31525 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio prezzi miti. Caputi, Via Guerazzi 9, I. 30620 C

AGENTE commestibili, buoni attestati, referenze offresi anche per buffet o fuori. Indirizzo al Piccolo. 30846 C

AGENTE manifatture 18enne, parla italiano e sloveno, cerca posto raccomandato dalla ditta ove è tuttora occupato. Offerte sub «Agente» Piccolo. 33131 C

AMMINISTRATORE pratico affari legali, assume amministrazioni stabili buone condizioni. Ottime referenze. Ufficio Vasari 14, I. 33017 C

ASSISTENTE tecnico, disegnatore edile, dattilografo, conoscenza stenografia, cerca impiego decoroso. Gentili offerte «Dispone cauzione» al Piccolo. 32403 C

AUTORIZZATA Agenzia d'Affari, via Vasari 14, Droos-Scarpa, assume intavolazioni, permute, affittanze, vendita negozi, trattorie, case, ville ecc. commissioni, rappresentanze. Nessuna spesa anticipata. 33019 C

CHAUFFEUR meccanico ammogliato senza figli offresi per portinaio. Indirizzo Piccolo. 30656 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi attestati, offresi ditta o privati. Offerte «Capace» Piccolo. 32247 C

CHAUFFEUR meccanico, milanese, lunga pratica, attestati, occuperebbesi presso società o privati: buone referenze, miti pretese. Offerte «600» Piccolo. 30362 C

CONTABILE bilancista perfetto offresi alcune ore pomeridiane. Scrivere «Attivo» Piccolo. 32719 C

DAMA compagnia o governante offresi distinta signorina attempata, cognizioni mediche, varie lingue. Offerte sub «Dama compagnia» Piccolo. 32637 C

DATTILOGRAFA esatta assume lavori copiatura. Offerte «Underwood» al Piccolo. 32919 C

DATTILOGRAFA veloce contabile ottime referenze cerca posto presso seria ditta o ufficio. Offerte Albanesi, Via Milano 7, Trieste. 31088 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) prezzo modesto, assume autorizzata Copisteria, Tigor 13, II. 10833 C

DIRETTORE caffè, ristorante, serio, energico, perfetta conoscenza mestiere occuperebbesi anche fuori Trieste. Scrivere «Paolo» Piccolo. 32525 C

DISTINTA persona vedova cerca posto direttrice casa, o vice-madre qui o fuori, può dare ampie informazioni. Offerte Piccolo «Tatiana». 32517 C

ELETTRICISTA lunga pratica, competente qualsiasi impianto, progetti, preventivi, già capo presso primaria ditta, cerca posto anche quale operaio. Offerte «Febbraio» al Piccolo. 32883 C

EX ufficiale offre 500 lire compenso a chi gli procurasse impiego decoroso, uno o due mesi anche in prova. Offerte sub «Edile» al Piccolo. 32403 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22. Toso. 29558 C

FALEGNAME assume lavori in genere, arredamento negozi, lucidature e riparazioni. Rivolgersi Solitario 5, terzo, Zongaro. 31355 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 30520 C

FALEGNAME offresi a domicilio per qualsiasi lavoro a prezzi minimi. Cavazzeni n. 1, barbiere. 32513 C

FALEGNAME offresi prezzi miti anche a giornata. Via Solitario 8, latteria. 30688 C

GIOVANE sedicenne, ritiratosi, seconda nautica, conoscenza tedesco, offresi quale praticante presso istituto bancario o commerciale. Sub «Serio» Piccolo. 32473 C

GIOVANE forte attivo licenza tecnica italiano francese, cognizioni commerciali offresi per qualsiasi occupazione, disposto recarsi ovunque. Offerte «Padova» Piccolo. 30984 C

GIOVANOTTI 2 si offrono quali fattorini. Offerte «Isacco, Giacobbe» al Piccolo. 32637 C

GUARDIA finanza congedato cerca posto fattorino o riscuotitore, disponerebbe cauzione. Indirizzo Piccolo. 30660 C

IMPIEGATA con lunga pratica conoscenza italiano, tedesco, contabilità cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Zelante» al Piccolo. 32757 C

IMPIEGATA pratica contabilità offresi. Chiozza 49, porta 1. 32907 C

MPIEGATA lunga pratica commerciale offresi prontamente. Offerte con emolumento «Impiegata» Piccolo. 32177 C

IMBIANCHINO eseguisce qualunque lavoro metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 32497 C

IMPIEGATO magazziniere capace assolvere le mansioni interne, esterne, con cauzione, cerca posto decoroso. Offerte «Ventimila» Piccolo. 32383 C

IMPIEGATO contabile italiano tedesco offresi. Sub «Lavoro» Piccolo. 30756 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 32481 C

MATERASSAIO tappezziere, via San Michele 23, II. Prezzi mitissimi anche a domicilio. 120517 C

MECCANICO capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema; domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 30784 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara seconda casetta(angolo via Industria, sotto il ponte ferroviario). 30968 C

MODISTA capacissima confeziona, rimoderna cappelli prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 32249 C

MODISTA prima capacità lavorerebbe salone uno due mesi. Offerte «Primaria» Piccolo. 32825 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

PELLICCIA nera smarrita tragitto Ospitale, via Olmo; persona di cuore pregasi di portarla Olmo 1, I Berne. 31008 H

PERSONA civile sana indipendente, ben conosciuta assumerebbe direzione casa, assistenza persona vecchia ammalata, verso franco vitto e alloggio. Offerte «Modista» al Piccolo. 32986 C

PIANISTA ballo, eventualmente cine, disponibile alcune giornate, offresi. Indirizzo Piccolo. 33077 C

PIANISTA, scelto repertorio moderno, introdotto primarie famiglie offresi soltanto festini. Offerte «S.S. 33125» Piccolo. 33125 C

RAGAZZA offresi pel pomeriggio piccola famiglia. Offerte «Speranza» Piccolo. 30964 C

RAGAZZA pratica a jour macchina, cucire, altre mansioni offresi pure a giornata. Offerte «Mitissime pretese». 30974 C

RAGAZZE (due) che parlano italiano, tedesco, slavo, offronsi per trattoria, albergo, o lavori di magazzino. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 30858 C

RAGIONIERE direzione finanza, triestino, assolto ginnasio, trentacinquenne, conoscenza tedesco, francese, sloveno, pratica commerciale, cerca migliorare posizione quale impiegato banca, istituto, viaggiatore od altro offresi. Offerto «Redenzione», Piccolo. 31503 C

RAGIONIERE contabile perfetto bilancista, offresi qualsiasi lavoro contabilità, tenuta piccole amministrazioni. Zanier, Machiavelli 9, I. 29682 C

RAGIONIERE assume amministrazioni, contabilità. Scrivere «Bilanci» Piccolo. 32721 C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi, prezzo modico. Francesco d'Assisi 40. II. 31040 C

ROMANA bravissima sarta bianco uomo, donna, corredi, offresi giornata; accetta lavori in casa. Via Ginnastica 43, porta 30. 32823 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette, Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 C

SARTA triestina, occupato primari saloni accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 30254 C

SARTA donna assume qualunque lavoro. Via Torre Bianca n. 21, IV. 30608 C

SARTA di biancheria lavoro esattissimo. Via Gatteri n. 46, V. 31949 C

SARTA capacissima accetta qualunque lavoro a casa o giornata. Maurizio 3. 30927 C

SARTA brava per rammendare biancheria vestiti offresi a famiglie distinte a giornata. Battisti 33, III, porta 11. 32945 C

SARTA confeziona mantelli, tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 30914 C

SARTO rivolta eseguisce vestiti su misura. Udine 23, I p. 32623 C

SARTO lavorante abile cerca lavoro. Offerte «Buon lavoro» Piccolo. 30986 C

SCRITTURAZIONI macchina, traduzione tutte lingue, copiatura qualsiasi disegno. Universalpost. Corso. 31068 C

SIGNORA anziana cerca posto direttrice di casa o dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 30736 C

SIGNORA parla italiano tedesco cerca occuparsi a giornata in famiglia presso bambini, anche aiuto in casa. Offerte «Bambini» Piccolo. 32505 C

SIGNORA giovane trentaduenne cerca posto quale cameriera per signora che recherebbesi villeggiatura oppure guardarobiera direttrice hotel, anche per fuori: capacissima. Offerte «Maggio» Piccolo. 30898 C

SIGNORA offresi conduttrice; dispone cauzione, referenze; spaccio vini, liquori, latteria. Offerte «Urgentemente» Piccolo. 31128 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice. Offerte «Irene» Piccolo. 32485 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare a giornata. Corso Garibaldi n. 7, II destra. 10879 C

SIGNORINA offresi per lavori di cucito e rammendare. Farneto 20 mezzanino. Elvira. 32179 C

TAGLIATORE, buone referenze sulla piazza, offresi. Offerte «Roma 100» Piccolo. 30654 C

30ENNE pratico e conoscenza perfetta lavorazione del legno e disegno cerca posto fiducia come direttore o capo presso serio mobilificio o stabilimento. Cassetta 284 Unione Pubblicità Udine. 6259 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Soldà, Chiozza 44. 32943 D

CERCO pratico conciapelli, buona paga. Censky, Ponziana 124. 31032 D

GIOVANE pratico per banco di bar con buone referenze, cercasi. Offerte con copia attestati sub «Scrupoloso», Piccolo. 31132 D

GUADAGNI lauti possono realizzare senza spese, persone serie, influenti, centri Istria, Venezia Giulia, alle quali importante Istituto milanese con sede a Trieste affiderebbe direzione succursali. Scrivere con referenze: Sindacato Triestino, via Roma 24, Trieste. 10637 D

IMPORTANTE studio elettrotecnico-tecnico cerca per riparto acquisizione assolto scuola industriale con buona pratica ramo tecnico industriale. Offerte dettagliate sub «Impiego stabile» al Piccolo. 321 D

LAVORANTI sarte abilissime cerca La Première, San Nicolò 34. 31130 D

MECCANICO dentista, abilissimo cercasi. Offerte non anonime indicando pretese, sub «Meccanico» Piccolo. 33091 D

PERSONE disposte fungere acquisitori pubblicità per nuovo periodico assumonsi verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 30926 D

RAGAZZETTA apprendista cercasi. Studio fotografico Braulin, Via Silvio Pellico 1. 200 D

RIVENDITORI cartoline, specialità posta volante, convenientissime cercansi. Fano, Corso Garibaldi 29. 30904 D

SARTE uomo abili cercansi confezionare calzoni fini. Piazza Borsa n. 1, IV. 32971 D

SIGNORINA tedesca, praticante scrittoio, cercasi. Offerte «Diligente» Piccolo. 32769 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO e vitto darebbesi per due amici, via Roma 23, II, porta 9. 31120 F

CAMERA vuota, possibilmente in casa di campagna, oppure camera isolata scopo studio pianoforte, giovane cerca. Indirizzo «Modesto» Piccolo. 32926 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi con bambino. Offerte «Urgemi» Piccolo. 32937 E

CAMERA con luce elettrica, vitto cercasi paraggi Goldoni Ospitale. Offerte «Impiegata statale» al Piccolo. 30912 E

CAMERA vuota, eventualmente due con comodo cucina cercano distinti coniugi soli. Offerte sub «Rolli» al Piccolo. 30882 E

CAMERA cucina o comodo cucina cerco purchè vuota pagando spese sloggio. Offerte «Impiegato» Piccolo. 31060 E

CAMERA vuota ariosa, comodo cucina, cercasi presso distinta signora sola o piccola famiglia. Offerte «Coniugi». 31048 E

GIOVANE impiegato, assente tutto giorno, cercherebbe primi marzo stanzetta ammobiliata o stanzino pulitissimo vicinanze Gretta Roiano, Udine. Offerte «Roiano» Piccolo. 32465 E

GOVERNATIVO stabile cerca primo marzo camera elegantemente ammobiliata, ariosa, luce elettrica, ingresso libero oppure presso signora sola. Città nuova, Acquedotto, Battisti, Carducci. Indicare offerte con pretese «Roma» al Piccolo. 33035 E

SIGNORA cerca per primo marzo stanza centro luce elettrica bene ammobiliata. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 30988 E

SIGNORA civile cerca stanza vuota in città presso piccola famiglia. Offerte col prezzo «Civile» al Piccolo. 30836 E

STANZA bene ammobiliata ed ingresso libero, con vitto, cercasi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 32571 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro, cerca signore distinto, persona matura. Offerte sub «Esculapio» al Piccolo. 32621 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, acqua, gas, cercano per 15 marzo coniugi distinti senza prole presso signora sola. Offerte con prezzo «Unici subinquilini», Piccolo. 32829 E

STANZA ammobiliata, cerca ufficiale mercantile presso persona sola. Offerte «Mare 50», Piccolo. 32181 E

STANZA vuota, centro, comodo cucina, cercasi presso piccola e distinta famiglia. Offerte via S. Michele 35, IV. Illisschich 30916 E

STANZA con focolaio, anche in soffitta, cercasi. Offerte «Marzo» al Piccolo. 30940 E

STANZA elegantissima, luce elettrica, posizione centrica. Offerte sub «Dottore», Piccolo. 10683 E

STANZETTA vuota I, II sul davanti, vicinanze Ospedale civico per vecchia signora, cercasi. Offerte «Levatrice», Piccolo. 32851 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, affitto due distinte persone; massima nettezza. Via Santi Martiri 28, porta 1. 32801 F

CAMERA due letti, affittasi a due giovani. Bosco 10, seconda scala, I p. 30840 F

CAMERA ammobiliata, affittasi, eventualmente due letti. Largo Boschetto 557, porta 6, fermativa tram. 30876 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Alfieri 4, porta 3. 32993 F

CAMERA ammobiliata, vista giardino pubblico, affittasi con vitto persona distinta. Via Alessandro Volta 2, mezzanino, p. 5. 32935 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 10, II, porta 4. 30930 F

CAMERA ingresso libero, affittasi a persona borghese. Via Fabio Severo 46, signora Manenti. 30878 F

CAMERA per signorina affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 33039 F

CAMERA due letti, bella, affittasi. Cecilia 15, I, sinistra. 31074 F

CAMERA signorile per due persone affitta famiglia distintissima che eventualmente in seguito darebbe intero appartamento quattro camere, accessori. Via Giustinelli 2 A, I, sinistra. 10894 F

CAMERA ammobiliata semplicemente, affittasi prontamente. Pondares 11, II; escluso donne. 31146 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente distinto signore. Massimo D'Azeglio 2, I. — 32795 F

CAMERE diverse ammobiliate e vuote con comodo cucina e senza. Valdirivo 23, ufficio. — 33099 F

CAMERE tre, ammobiliate, camerino, cucina, affittansi Grignano, villa signorile. Indirizzo sionePiccolo. 30856 I

CAMERE due oppure tre, luce elettrica, conduttura telefonica, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31022 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affitto. Salita Gretta 10-IV. 20956 F

CAMERINO chiaro con letto, affittasi presso pulita famiglia. Foscolo 37, porta 5. 33029 F

CAMERINO chiaro ammobiliato e camera, affittansi prontamente. Salita Promontoro 23, II, destra. 32819 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a onesto operaio. Scala Monticello N. 3, p. 6, angolo via Giulia. 33067 F

CAMERONE, camera, uso industria, luce, acqua, primo, centro, offresi. Offerte «Compenso» Piccolo. 10891 F

DUE camere vuote, vaste, ingresso libero, affittansi prontamente anche scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 33057 F

LETTO, affittasi. Via Carpison N. 9, porta 4. 30970 F

LETTO, affittasi. Androna S. Tecla N. 22, III. 30920 F

LETTO uno, comodo cucina, affittasi a donna sola. Via Kandler 7, V, porta 15. 30844 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II. 33071 F

OFFRO camere due: sartoria, letto, arredate, licenza, luce, primo, centro. Offerte «10892» Piccolo. 10892 F

PENSIONE Italia. Corso Vitt. Em. III, N. 39, I p. Abbonamenti di pranzo e cena a lire 8 giornaliere. 31006 F

PENSIONE privata cinque lire giornaliere, cibi variati. Rossetti 12. 32791 F

PENSIONE ottima darebbe signora rispettabile, soltanto a due, tre persone veramente distinte, adiacenze Piazza Studi. Indirizzo Piccolo. 10893 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, vicino Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 32557 F

STANZA grande, vuota, davanti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33061 F

STANZA vista mare, ammobiliata, una, due persone, comodo cucina, d'affittare. Cornelia Romana 1, porta 39. 33129 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Scorzeria 10, I, sinistra. 33119 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso V. E. 31, terzo, destra. 31056 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gretta Serbatoio 112. 32975 F

STANZA ammobiliata con un letto, vitto, poggiolo, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 1:, porta 4, I. 32987 F

STANZA ammobiliata splendida, affittasi distinta persona. Piccolomini 6, porta 15. 30960 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 89, II, destra. 33079 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signora, signorina. Indirizzo Piccolo. — 31082 F

STANZA bellissima, affittasi a due distinte persone. Gatteri 17, II. 30978 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a una signora oppure uomo centro. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 30996 F

STANZA bellissima matrimoniale ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina, distinta famiglia, Corso, affittasi; più altre, uno, due letti, uso cucina, centro. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 30998 F

STANZA vuota, affittasi a marito e moglie e senza prole, pagamento anticipato a 6 mesi. Via Maiolica 15, p. 11. 31000 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, centrica, affittasi. Viale XX Settembre N. 22, II, porta 23. 32859 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta persona; volendo uso cucina. Via Giustinelli 11, II p. 32891 F

STANZA ammobiliata, pulita, affitta famiglia dabbene. Via Lorenzo Bernini 8, porta 3 (fra le due gallerie). 32939 F

STANZA ammobiliata grande, luce, stufa, affittasi; escluse donne. Ferriera 37, I, sinistra. 30584 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Cunicoli 13, porta 14. 32949 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Piccolomini 8, IV, p. 20. 30852 F

STANZA vuota, affittasi. Androna S. Tecla 22, III. 30922 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta piccola famiglia. Via Madonna mare 4, II. — 30932 F

STANZA bella, affittasi a signore distinto. Canova 12, II, porta 6. 30934 F

STANZA grande, affittasi a signore distinto, luce elettrica. Felice Venezian 4, III. 30874 F

STANZE con comodo cucina, affittasi. Via Raffineria 9, I. Ferluga. 33075 F

STANZA vuota, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 32957 F

STANZA letto bellissima, con salottino attiguo, in posizione centralissima, affittasi presso piccola distinta famiglia, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica, telefono. Indirizzo al Piccolo. 31002 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 30942 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 33007 F

STANZA bella, chiara, affittasi a due distinti signori. Pensione ottima a più persone, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 32955 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi prontamente a persona dabbene. Via Ruggero Manna 16, III, porta 14. 30906 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi per uso ufficio. Valdirivo 23, ufficio. 33053 F

STANZE due, ingresso libero, luce, secondo, vicinanze piazza Garibaldi, affitterei per ambulatorio o ufficio. Indirizzo al Piccolo. 30976 F

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi Lo marzo. Gatteri 28, III. 32813 F

STANZETTA ammobiliata, affitta vedova persone anziane. Procureria 6, IV, Alabba. 10873 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi a distinto impiegato o studente, paraggi via Tigor. Indirizzo Piccolo. 33085 F

UFFICIO centralissimo, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33109 F

VITTO buono, trovano signori impiegati giornalmente dolci, cucina tedesca. Via San Giovanni 8, III. 32459 F

VITTO in famiglia, buonissimo, variato, sufficiente, lire 35 settimanali, solo pranzo lire 14. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta, contorno, pane. Sapone 5, IV, scal sinistra. 32897 F

VITTO buonissimo darebbesi a signori. Via Solitario 13, III, porta 17. 33003 F

VITTO buonissimo, famigliare, darebbesi una, due persone. Indirizzo al Piccolo. 33116 F

VITTO offre distinta signora a 3 o 4 distinti signori. Ruggero Manna 16, III, porta 14. — 30908 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PROFESSORESSA pianoforte, diplomata distinzione, istruisce metodo moderno, celere, prezzi moderati (corsi due allieve, molta convenienza). Offerte «Mozart» Piccolo. 31941 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, via Roma 223, quarto. Corsi: figura, paesaggio, acquaforte, decorazione. Corsi speciali per signorine, 4 ore settimanali, 60 lire mensili. Informazioni: giornalmente 16-18, presso la Scuola. 33055 G

CAMIONCINO in perfetto stato, vendo o cambio, verso qualsiasi genere. Offerte «Camioncino», Piccolo. 30918 G

CAMIONS diverse, migliori macchine nuove, usate, sicurezza assoluta, vendonsi. Pileri, ufficio Cherri, Mercadante 1. 31008 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III. 540 G

CORSI commerciali, linguistici, sempre aperti. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 32839 G

DISTINTO giovane insegna matematica, geometria descrittiva, fisica. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 33083 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) 3 ore ogni giorno lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

ENGLISH teacher english lessons, pronunciation and conversation. Practic method. Write under «Applicant» Piccolo. 32811 G

FORD o altro camioncino, acquistasi occasione. Offerte «Spada», Piccolo. 32869 G

GIOVANE forestiero, contraccambierebbe conversazione italiano-inglese, per tedesco, con distinta persona. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 33107 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 31795 G

INGLESE teorico-pratico insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, secondo. 32847 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti, per macchinisti. Riborgo 46, terzo. 32933 G

MAESTRA elementare, libera, ore pomeriggio, occuperebbesi istitutrice presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 10867 G

MAESTRA elementare dà lezioni anche domicilio. Santi Martiri 23, terzo, destra. 10866 G

MAESTRO lingua inglese cercasi. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 32923 G

MAESTRA pazientissima, francese-tedesco. Principianti-adulti, 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 32809 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Timeus 1, II (ex Acque). 360 G

MISS O' Brien continues lessons, also classes. Via Coroneo 13, II. 30990 G

RIPETIZIONI scolastiche latino, greco, matematica, lingue, disegno ecc.). Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE bracco, bianco, macchie caffè chiaro, smarrito. Mancia portandolo Piazza Barcola 177 32679 H

ORECCHINO diamanti smarri povera donna. Rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 32793 H

ORECCHINO rose smarrito Roiano-Miramare. L'onesto rinvenitore pregato portarlo Roiano 2, int. 12, mancia lire 50. 32821 H

UNA persona disperata, perse portafoglio verde, iniziali B. C. lungo Corso, via Dante. Trattandosi carissima memoria, prega onesto rinvenitore portarlo al Piccolo, ricevendo mancia più del valore. 33065 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, sono sempre disponibili dall'autorizzato Ufficio «Mercur» senza spesa anticipata o abbonamento. Gatteri 23, primo. 31036 I

A. A. DODICI appartamenti vuoti, diverse grandezze, moltissimi ammobiliati affittansi subito. Rivolgersi Agenzia informazioni, Riborgo 45, II, destra. Sono abolite le mediazioni. 31066 I

A. CAMBIEREI abitazione due stanze, stanzino, anticamera, cucina, gas, con altro in città possibilmente più grande. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 30602 I

A. PERSEVERANZA offre quartieri vuoti e ammobiliati camere con comodo cucina, magazzini. Via Bosco 7. 30890 I

A. QUARTIERE 4 stanze, cucina, I piano, centro, telefono, due stanze completamente arredate, uso ufficio, mobili americani, affittasi subito. Offerte «Posta» Piccolo. 32977 I

ALLOGGIO in magazzino affittasi prontamente. Portinaia, Molino a vento 70. 32867 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, tutto a mezzogiorno, comfort moderno, posizione la più salubre della città, 12 min. dalla Piazza Goldoni, affitto tre mesi pagato, scambiasi con altro più grande, centro. Straordinarie facilitazioni. Offerte sub «Pax» al Piccolo. 3968 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, cucina, villino, ammobiliato, affittasi. Via dei Porta 392, sotto villa Perotti. 32889 I

BOTTEGA vuota, affittasi; telefonare 2-74 per informazioni. 33143 I

CAMERA, cucina, d'affittare. Androna dei Falchi N. 3. 32967 I

CASOTTO per portinaio-calzolaio, cedesi gratis. Rivolgersi via del Tintore 3, I. 31046 I

EMIGRANDO, affitterei signorile, vasto appartamento. Indirizzo al Piccolo. 32681 I

MAGAZZINI grandi, acqua, luce elettrica, pressi Stazione centrale, affittansi, pronta entrata. Offerte non anonime «Argo» Piccolo. 32371 I

MAGAZZINO centralissimo, con annesso ufficio, telefono, affittasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte »Magaufficio» Piccolo. 32429 I

MAGAZZINO d'angolo, 8 porte, luce elettrica, gas, acqua, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33101 I

MAGAZZINO d'angolo, adatto negozio, affittasi. Fabio Filzi 4. 33081 I

MAGAZZINO centrale affittasi a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 31016 I

MAGAZZINO con quattro fori in facciata, 130 metri quadrati, affittasi prontamente senza buona uscita, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. 33137 I

MAGAZZINO-negozio, vasto, ottima posizione, tutto comfort, acqua, gas, scrittoio, botti, carrette, ecc., adatto abitazione, affittasi prontamente, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 31018 I

QUARTIERE bellissimo Acquedotto, scambierei con avviato negozietto avente retro abitabile. Offerte «Sanità» Piccolo. 32245 I

QUARTIERE camera, cucina, Scorcola, ammobiliato, affittasi o scambiasi con più grande. Rivolgersi Rossetti 14, portinaia. 32989 I

QUARTIERE due stanze, cucina, giardino, semiammobiliato, affittasi. Offerte «5400» Piccolo. 30948 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, affittasi in giornata. Tigor 5. 32243 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, cucina, in campagna, due minuti dal tramway, scambiasi con centro. Rivolgersi via Commerciale 7, liquoreria. 30936 I

QUARTIERE scambio camera, cucina, posizione bella, paraggi Nichetto, anche primi marzo; altro centro, possibilmente acqua. Pago alloggio. Indirizzo Piccolo. 10847 I

QUARTIERE splendida posizione, due stanze, cucina, orto, pressi caserme nuove, scambierei con altro, Acquedotto, adiacenze. Offerte Piccolo «Adiacenze 1000». 30868 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, soffitta, acqua, gas, primo piano, ammobiliato, affittasi. Offerte «Esistenza assicurata» Piccolo. 30884 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32983 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi o scambiasi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 33047 I

QUARTIERE spazioso, tre stanze, camerino, cucina, gas, interno, vis-a-vis Giardino pubblico, scambiasi con eguale, purchè giardino. Giulia 15, pianoterra. 33111 I

QUARTIERE splendido, quattro camere, camerino, camerino bagno, acqua, gas, luce elettrica, comfort moderno, scambio con più piccolo. Scrivere «Media» al Piccolo. 31034 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, pronta entrata affittansi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 33015 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Rivolgersi portiere via Milano 13. 32899 I

QUARTIERINO di camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi via Rigutti N. 4, botteghino erbaggi. 33037 I

SCAMBIASI appartamento centrale, 4 stanze davanti, due interne, comfort, primo piano, con altro sei stanze davanti, comfort, centro. Offerte «Sollecito» al Piccolo. 31004 I

SCAMBIANSI camera, camerino, cucina, con eguale città. Indirizzo al Piccolo. 30838 I

SCRITTOIO affitterei centro città, pianoterra, a rappresentante. Indirizzo Piccolo. 10885 I

UFFICIO centrico, due, tre stanze, anticamera, telefono, elettricità, affitta prontamente Musizza, via Santa Teresa 6 (Roiano). 32893 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI vuoti, grandi, piccoli, cerca Agenzia informazioni Riborgo 45, II. Nessuna spesa mediazione e prenotazione. 31064 L

A. L'UFFICIO «Mercur» cerca appartamenti di qualunque specie per immediata occupazione. Gatteri 23, primo. 31038 L

A. PERSEVERANZA, cerca quartieri vuoti e ammobiliati, camere con comodo cucina e vuote, magazzini. Via Bosco 7. 30888 L

APPARTAMENTINO modesto, vuoto, anche al pianterreno, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «Qualunque posizione» al Piccolo. 31943 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cerco; disposto qualsiasi spesa sloggio. Scrivere «Triestini» Piccolo. 31913 L

CAMERA una, cucina vuota o mezza ammobiliata, cercasi da coniugi soli, ingresso indipendente. Spese sloggio. Offerte «Anche pianoterra», Piccolo. 29896 L

CASETTA con appezzamento terreno cerco in affitto. Offerte «Casetta» Piccolo. 33135 L

OFFRO regalo mediatore per appartamentino vuoto, due o tre camere, acqua, luce. - Offerte «Regalo» Piccolo. 30872 L

OFFRO premio a mediatore procurami quartiere vuoto, grande o piccolo, possibilmente in centro. XX Settembre N. 19, negozio modelli. 33805 L

PER agosto cercasi quartiere moderno. Indirizzo Piccolo. 10862 L

QUARTIERE tre quattro camere, ammobiliato, accessori, comfort, cercasi in affitto; escludonsi intermediari. Offerte «Serietà, Riconoscente», Piccolo. 30563 L

QUARTIERE tre camere, possibilmente vuote, cercasi. Preferibile vicinanza Sant'Andrea. Offerte «Diecimila» Piccolo. 32039 L

QUARTIERE vuoto, quattro, cinque stanze anche non pronta consegna, cercasi verso compenso spese lire seimila eventualmente aumentabili. Offerte sub «Generosissimo» al Piccolo. 30834 L

QUARTIERE con giardino o casetta in campagna cercasi in affitto. Offerte «Campagna» al Piccolo. 33133 L

RIMBORSO spese sino cinquemila per quartiere vuoto tre camere, cucina. Offerte «Immediati contanti» Piccolo. 32831 L

URGENZA cerco appartamento vuoto, media grandezza, anche in villa, disposto pagare massimo spese sloggio. Offerte «Professore» Piccolo. 31062 L

VILLINO vuoto, 5-8 stanze, città o dintorni, cercasi in affitto, qualunque epoca, annata anticipata. Indirizzo Piccolo. 30791 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1750 vendesi camera letto, psiche o lavamano; camera pranzo, cucina, studio mogano, fioraia, letti 70; suste, materassi, sgabelli, tavolo, sedie. Occasione. Solitario 2-II. 33113 M

A. VENDO elegantissimi vestiti stoffa a lire 50 in poi. Via Ginnastica 22-II, presso Linda. 30980 M

APPARATI fotografici 6X9, 9X12, 13X18, 18X24 con obbiettivi di primarie fabbriche, un apparato ingrandimenti, a prezzi convenientissimi da vendere. Visitare dalle 14 alle 16. Ind. al Piccolo. 32487 M

APPARATO elettro-massaggi, completo, vendesi. Corso Emanuele 19-II, p. 2. 33013 M

APPARATO ingrandimento proiezioni, buonissimo, vendesi. Via Lloyd 8-b. Spada. 30924 M

BANCO zincato per spaccio vini, stufa, canapè, scansie, vendonsi a prezzo mitissimo. Via del Bosco 10-II. 31140 M

BICICLETTA quasi nuova, da viaggio, altra contropedale lire 200, vendonsi; dalle 6-13. S. Lazzaro 20, latteria. 480 M

BICICLETTA ragazzo, altra mezza corsa 170, vendonsi. Pallini 1-I. 30944 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Azeglio 2-II. 32173 M

BICICLETTA nuova, altra usata, più valigia e 2 paia guanti boxe vendo. Piazza Sansovino 8, calzoleria. 90858 M

BICICLETTA moderna, quasi nuova, vendo. Machiavelli 9-III, p. 14. 30866 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendo occasione. Gelsi 5-II (entro mattina). 33087 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendesi 400; altra contropedale 180. Bosco 50-III, destra. 31106 M

BICICLETTA da viaggio quasi nuova vendesi. Via Madonnina 4-I. 31068 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via G. Gatteri 17-V p. (Damianis). 31052 M

BICICLETTA mezza corsa vendo. Via Navali 48, p. II. (Piazzola). 31054 M

BICICLETTA «Goeniche» vendesi occasione. Via Lorenzo Bernini 6, destra. 31136 M

BILANCIA 10 kg., pesi, mandolino, vesti giapponesi, tagli seta cruda, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32997 M

BORSETTA d'argento scambiasi con qualunque cosa. Corso Garibaldi 31-II. 32861 M

CAGNA pura razza Fox vendesi. Lucio Papiriano n. 22. 33063 M

CAGNA con due piccoli vendo. Famiglia Latin, via Piccola Fornace n. 7, p. II. 30842 M

CAGNETTA Fox bellissima, intelligente, vendesi causa partenza. Via Pilone 2, porta 13.

CAMERA da letto vero mogano, altra frassino, vendonsi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 32411 M

CAMERA matrimoniale solidissima, con suste, vendesi. Vicolo S. Vito 3. 30672 M

CAMERA letto matrimoniale nuova, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 1000; altra massiccia, specchi molati 1700. Magazzino via Fabio Filzi 15. 326 M

CAMERA matrimoniale signorile, splendida, cucina, vendonsi occasione partenza. Gatteri 44, p. 7. 33105 M

CAMERA letto nuova, frassino, psiche, cristalli 1900; altra olmo 1800, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 31124 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, vendesi rara occasione. Mazzini 39-III. 31108 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, grandiosa psiche, 1700 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 31102 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, p. 12. 31078 M

CAMERA matrimoniale, magnifica, massiccia, vendesi occasionissima. Ventisettembre 51-I, destra. 10868 M

CAMERA pranzo monumentale, altra semplice, salotto, grandi specchi, tavolini, orologi muro, servizio bicchieri, quadri, vasi giapponesi, lampade gas, vendonsi causa partenza. Seri riflettenti dare indirizzo «Monaco» Piccolo. 10869 M

CAMERA pranzo e matrimoniale, splendide, quasi nuove, vendo metà prezzo causa partenza. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 30864 M

CAMERA da letto vendesi. Indirizzo Piccolo. 30848 M

CAMERA matrimoniale noce chiara, stagionata, lavoro solido, occasione vendesi. Donadoni 2, portinaia. 30938 M

CAMERA letto da vendere. Piazza Leonardo da Vinci 2-I. 32973 M

CAMERA chiara, in legno massiccio, con specchi, cristalli e psiche, vendesi. Lavatoio n. 1-I, destra. 32999 M

CAMERE pranzo e matrimoniali, mogano, palisandro, frassino, quercia, noce, vendonsi prezzo ridottissimo. Via Milano 7-I, Bred. 33127 M

CAMERETTA per giovanetto, laccata bianco, vendo 450. Manzoni 18, noleggio. 32865 M

CANE danese, mesi quattro, vendo occasione. Rossetti 51-A, Dell'Antonia. 32587 M

CANE lupino 6 mesi vendesi occasione. Cecilia 15-I, sinistra. 31072 M

CANE caccia bracco, mesi 9, vendesi occasione. Scorcola, trattoria Senizza. 32807 M

CANERINI Harzseifert originali, gialloni, ciuffi, cantori giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15. 31080 M

CANI lupi, pura razza, 3 mesi, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo.

CANI esemplari, «Dobermann», lupino, vendonsi. Molino vapore 6, IV, Castello. 300 M

CARRO due ruote per vini vendesi. Via Castaldi 14-III piano, porta 8. 32963 M

CARROZZELLA bambino, bianca, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi 21-III, destra. 32803 M

CARROZZELLA bambini, nuovissima, modernissima, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 31030 M

CARROZZELLA per bambini, nuova, di lusso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30992 M

CASSAFORTE Wertheim n. 5, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32905 M

CHIUSURA per ufficio, vasto materiale per la medesima, nonchè diversi attrezzi magazzino, vendonsi. Informazioni, via Torrebianca 10-I, destra. 32175 M

COPERTORE per due letti, finissimo, mantello e vestito di lana d adonna, modelli, e mantello da uomo, nero, vendo. Via Piccolomini n. 15, III, p. 8. 30972 M

COSTUMI spagnola, fantasia, contadino, contadina, bambino russo, kimono originale giapponese, 2 smocking, salon, faina, guarnitura ricamo turco per divano, poltrona, tavolo, tappeto orso bruno, diversi quadri, vendonsi domani lunedì, 15-17. Indirizzo Piccolo. 10870 M

CREDENZA, tavola, 6 sedie da pranzo, vendonsi rara occasione. Via Battisti 10-I, interno, Dougan. 31026 M

CUCINA con marmi, laccata, lavoro solido, lire 1300 vendesi occasione. Via Udine 25, magazzino. 32413 M

CUCINA elegantissima, nuova, vendesi prezzo basso. Tommaso Luciani già Alighieri 12, corte. 31020 M

CUCINA di lusso con marmi, colapiatti zinco, vendesi occasione lire 1100. Molino vapore 13. 31028 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 31094 M

CUCINA completa, buono stato, 330; vestito signorina, vendonsi San Michele 23. 33117 M

DIVANO-letto nuovo, salottino in pelle, sedie, ottomana in bianco, vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 32979 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, dizionario universale, vendesi. Offerte «Astronomico» al Piccolo. 30966 M

FOCOLAIO a gas vendesi per lire 500; ghiacciaia piccola; letto pieghevole in ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32515 M

FONOGRAFO con dischi vendesi buon prezzo. Concordia 38. 33131 M

FONOGRAFO rinomato, senza tromba, Pathè, due diaframmi, dischi, autore, vendesi. Via Donota 21, Deveglia. 10889 M

FOX-TERRIERS 4-5 giorni vendonsi. Via Vincenzo Scussa 7-IV, porta 16. 32171 M

FRANCOBOLLI: vendesi collezione, anche a partite, 2.30-4 pom. Via Fabbri 8-III, p. 15. 42911 M

GALLINE pure razze, incubatrice 50 uova, capra giovane vendo occasione. Ind. Piccolo. 32551 M

GRAMMOFONO vendesi occasione. Via Madonnina 39-I, sinistra. 30826 M

LAMPADA gas 4 fiamme, completa, vendo. Rossetti 17, pt. 30900 M

GRAMMOFONO lusso, nuovo, marca germanica, 10 dischi, vendesi causa partenza. Michelangelo 25-I. 31096 M

GRAMMOFONO Pathè con 20 dischi doppi, d'autore, voce forte, vendesi lire 400. Ugo Foscolo 19-I, destra. 10895 M

LAMPADA gas saliscendi, 4 fiamme, modiglioni, vendo, Ventisettembre 13, p. 7. 32857 M

LAVAMANO 2 posti, marmo e specchio; ottomana, 2 poltrone, galanterie, bicchieri cristallo, vendonsi. Gatteri 23, p. 15 (scendere). 11-18, domenica-lunedì. 33031 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 32299 M

LETTI nuovi 70, suste fortissime 50, materassi 30, sgabelli, armadio 6 cassetti, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 31104 M

LETTO ferro bellissimo vendesi: esclusi rivenditori. Giulia 23-IV-S. 30962 M

LETTO faggio completo, due persone, sgabello ed altri mobili, vendo. Romagna 26-II, sinistra. 33005 M

LETTO di ferro con rete per bambino, e sedia, vendo. Via Milano 16, p. 4. 30828 M

LETTO ferro, completo, ottomane, materassi da 55 in poi, suste da 60 in poi, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. 9. 600 M

MACCHINA cucire, modernissima, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasionissima. Via Filzi 15. 361 M

MACCHINA Singer originale, nuova, vendesi. Via XXX Ottobre 14, Ebner. 33089 M

MACCHINA cucire usata, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 31110 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi, lire 240. Pozzo mare 2, I, destra. 10888 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda; altra famiglia. XX Settembre 52, IV. 10886 M

MACCHINA scrivere Yost, bellissima, come nuova, altra Empire, buonissimo stato, vendonsi prontamente. Ràkos, via Milano 19. 29866 M

MACCHINA da conteggio Germanica Saxonia vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 33099 M

MACCHINA vapore, caldaia, funziona, due cavalli, vendo lire 850. Galleria 17. 32991 M

MACCHINA cucire ottimo stato, lavoro perfetto, sistema Wilson, vendesi lire 220. Ind. Piccolo. 32947 M

MACCHINA da scrivere da viaggio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30994 M

MACCHINE due, da calze, quasi nuove, vendonsi lire 1900. Scala Santa 259. 32477 M

MANDOLINO finissimo, adatto regalo; nonchè violino vecchio, autore, compreso archetto, astuccio, vendonsi d'occasione. Acquedotto 25, terzo, porta di mezzo. 640 M

MATERASSI lana, crine; divani; poltrone; brande, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 390 M

MOBILI ottimo stato: stanza pranzo, stanza matrimoniale, attaccapanni, libreria, servizio tavola finissimo ecc. vendonsi. Ind. Piccolo. 32965 M

OBBIETTIVO Rodenstok doppio anast. 18X24 lire 250; altro Eliot 21X27 lire 150 vendonsi. Oreste Colombari, Teatro Nazionale, Trieste. 32895 M

OCCASIONE! Vendonsi due costumi maschera per bambino. Madonnina 43, I. 31122 M

ORDIGNI da calzolaio vendonsi occasione. Tommaso Luciani 5-II, sinistra. 32815 M

OROLOGIO uomo con catena oro 14 vendesi buon prezzo. Lacorte, Belpoggio 3-I. 10877 M

PALMA grandiosa vendo causa partenza. Salita Gretta 10-IV. 30958 M

PELLICCIA da uomo, mai adoperata, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 33097 M

PIANINO Koch e Korselt, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 31599 M

PIANINO nero, germanico, vendesi lire 3300. Via Milano 22, primo. 30364 M

PIANINO celebre marca August Foerster vendesi. Carducci 24-I, destra. 33023 M

PIANINO Koch e Korselt nuovissimo, fabbricazione anteguerra, vendesi. Offerte solo per cassa 4600, «Mogano» Piccolo. 32833 M

PIANINO garantito massima perfezione, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 31044 M

PIANINO nuovo, perfetto, vendesi, prezzo conveniente. Piazza Foraggi 187, porta 15. 33196 M

PIANO Mignon, estero, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33095 M

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo stato, mezza coda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30180 M

PIANOFORTE perfetto vendesi, lire 1000, occasione. Via Milano 22, primo. 30366 M

PULTI (alcuni) americani ed altri mobili d'ufficio vendonsi a prezzi bassi non ancora praticati. Visitare presso falegname, Madonna Mare n. 21. 19874 M

QUADRI ad olio, grandi, molto decorativi (marine), con magnifiche cornici dorate, adatti per studi o salotti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31050 M

«REVUE e Saison Parisienne», «Star» ed altri giornali di moda, novità primaverile, vendonsi. Libreria-Cartoleria, via Spiridione 1. 10865 M

SCRIVANIE (alcune) americane, con e senza rouleau, vendonsi a rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 10882 M

SERVIZI, caffè, uno bianco uno nero, vendo. Piccardi 15, p. 19. 31917 M

SERVIZIO piatti porcellana, 6 persone, vendesi. Via Risorta 9-I, p. 3. 32827 M

SMOCKING completo, nuovo, finissimo, statura bassa, vendesi. Geppa 2-II, p. 5. 32853 M

SPARHERD 2 nuovi, vendonsi. Via Carpison n. 12-III, destra. 32555 M

STANZA da pranzo signorile, in vero palissandro, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 32407 M

STANZA matrimoniale nuovissima, quercia, psiche, vendono sposi causa improvviso trasloco. Aleardi 325, p. 4. 31012 M

STUDIO in quercia tinta, adatto per medico oppure avvocato, 7 pezzi, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 32409 M

TAPPETI persiani originali 129X222, 120X200, 114X242 vendonsi subito. Sanità 4-III. 32669 M

TAPPETI orientali: «milieu» e due scendiletti, vendonsi. Barcola-Bovedo, villa Bresigher I, dalle 9-12. 32797 M

TAPPETO persiano, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31185 M

TAVOLA, bollitore, letti ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32951 M

TAVOLA, credenza, poltrone paglia, ottimo stato, vendonsi dalle 10-1. Venti Settembre 95, p. 6. 33033 M

VENDO: materassi 45, suste 55, canapè, ottomana ecc., a prezzi di occasione. Via Istria 18. 30496 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni, impermeabili occasione, buon prezzo vendo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 32653 M

VESTITI uomo da passeggio e uno smocking, statura bassa, vendonsi causa partenza. Via Lavatoio 1-I, destra. 33001 M

VETRINA, quadri, specchi, occasione vendo. Via Giotto 9, mezzanino, destra. 30860 M

VIOLINO, arco, busta, vendesi, lire 180. Via Milano 22, I. 31953 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compro camere complete nonchè singoli pezzi. Vestiti, stivali usi, tappeti, macchine da cucire, grammofoni anche guasti. Via Beccherie 5, magazzino. 10875 N

BARILI ferro vuoti, benzina, petrolio, acquista Notarangelo, Torrebianca 28. 31407 N

BICICLETTA guasta anche singoli pezzi, acquistansi. Offerte «Bicicletta», al Piccolo. 30946 N

BOTTIGLIE ogni qualità, compransi buoni prezzi. Ritiro domicilio. Gelsi 9. 30902 N

BRILLANTE acquisterei prontamente un carato circa, purchè occasione. Offerte «Brillante», Piccolo. 30928 N

CANARINI, pappagalli, scimmie ed altri animali, comprese tarme, comperansi. Roma 26, Mahorcich. 32941 N

CARRETTA a due ruote, robuste, acquistasi prontamente, altra con cassone per malta. Telefonare 17-85. 30952 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, prezzi massimi, acquistasi. Felice Venezian 28, magazzino. 120488 N

DAMIGIANE vuote da litri 5 a 25 acquistansi. Offerte con indicazione prezzo sub «Damigiane» Piccolo. 33121 N

FAINE acquistansi pagando bene. Gatteri 32, porta 9 (angolo Palladio). 31439 N

FRANCOBOLLI da collezione, solamente oltremare anteguerra, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 30950 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 31231 N

PIANINO ottima marca, acquistasi subito. Offerte «Necessario» al Piccolo. 3295 N

PIANO, cercasi un'ora giornaliera, scopo perfezionamento. Offerte «Studioso», Piccolo. — 32863 N

PORTONE e portoncino, ferro o legno, cercansi per casa campagna. Indirizzo: Via Giulia 50, I, Zottig. 30598 N

QUADRELLI cemento, usati 20 metri cubi, compransi. Offerte «Quadrelli», Piccolo. 30910 N

STANZA letto, una persona; stanza pranzo o salotto, anche usati purchè moderni, compero verso pagamento rateale, solida garanzia. Offerte «Mobili» Piccolo. 32231 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, platino, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Povh, Via Mazzini N. 46. 29944 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

APPARATI ed accessori fotografici anche guasti, compero. Fotografia Daguerre, Corso N. 39, telefono 43-53. 32995 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono N. 13-23. 1204 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BARILI cotonieri per olii commestibili, forte partita, vendesi. Scrivere sub «Americani», Piccolo. 33059 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, comperansi o vendonsi. Coen, Via Pane 2, telefono 11-54. 313 O

BUDELLA di maiale, 100.000 metri, vendonsi a lire 26 per 100 metri e comperasi qualunque quantitativo budella di pecora prima qualità. Offerte sub «Gelegenheitskauf», a Subotica, Postrestante (Jugoslavia). 32969 O

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere, affrancando 0.80, Représentations Case 67, Nice. 6261 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ANNA ved. ZAVAGNO

spirava quest'oggi, dopo inenarrabili sofferenze, confortata dall'affetto delle sue due figlie **GUIDA** e **MINA**, che ne dànno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà, direttamente al Camposanto, lunedì 20 corr., alle ore 10.30, dalla casa N. 1 di Via Coroneo.

Trieste, 18 febbraio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare con manifestazioni d'affetto la memoria dell'indimenticabile

GUIDO ZULIN

coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora, o in altra guisa, ed in particolar modo all'Associazione ex combattenti, porgono i più vivi ringraziamenti

la famiglia ZULIN e congiunti

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANINI, pianoforti Hölzl-Heitzmann Vienna, grande assortimento, vendonsi prezzi originali fabbrica; facilitazioni pagamento. Rappresentante generale: Olivo, via Udine 18. 33021 O

POMPA «Garwens», orizzontale, uno stantuffo doppio effetto, con volano e puleggia, tratta 300, diametro 150, peso circa 450 kg., quasi nuova, vendesi sottoprezzo anteguerra. Indirizzo Piccolo. 120519 O

«PRESERVATIVI americani «Sanitas», indiscutibilmente migliori, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 29814 O

ROTTAMI ferro, ghisa, ottone proveniente da teste proiettili, obici ecc., ritagli lastra alluminio, rame, bronzo, piombo, zinco, acquistansi forte partite massimi prezzi. Fare offerte scritte Daquino, via Stuparich 7, Trieste. 32981 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA chincaglie, bene introdotto, cercasi prontamente. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 32767 P

PIAZZISTA, con buone referenze, bene introdotto, cerca prontamente deposito vini. Indirizzo Piccolo. 32835 P

RAPPRESENTANTE serio assumerebbe rappresentanze nazionali ed estere con deposito per Roma e provincia. Scrivere: Mancini, casella postale 14, piazza Venezia, Trieste. 31541 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 19163 P

VIAGGIATORE generi alimentari Istria, Friuli, Alto Adige, massime referenze, offresi. Offerte «Capace», Piccolo. 32545 P

VIAGGIATORE introdotto nel ramo pelli viene ricercato per prendere seco verso provvigione anche vernice ed «appretura» per pelli. Offerte «Appreture» al Piccolo. 32959 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOMOBILE adatta per servizio piazza, vendo a rate. Indirizzo al Piccolo. 10880 Q

CAMIONCINO, portata 7 quintali, vendesi occasione. Garage Mazzoli, Galileo Galilei. 30764 Q

EUREKA, migliore carburatore. Rimorchi 20-80 quintali, pronti. Esclusivista: Sanfermo, S.S Martiri 6. 30044 Q

LANCIA grossa, nuova, doppio fasciame, gite mare trentina passeggeri., lavabo, water-closet, cabina, ripostili, vendesi con, senza motore. Giani, S. Silvestro 1207, Venezia. 6229 Q

PERMUTO vettura automobile con fondo o casa. Indirizzo al Piccolo. 10881 Q

RIMORCHIO nuovo e pezzi di ricambio «Lancia» e 15 ter, vendonsi. Garage, Via Tesa N. 141, telefono 42-42. 32607 Q

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. FORTISSIMI capitali disponibili scopo società. Impianti: esercizi, fabbriche ecc. ogni ramo commercio. Cerconsi soci anche senza capitali. Offerte «Organizzazione», Piccolo. 31010 R

CAFFE' straordinario, vendesi o affittasi, bar prezzo lire 500.000, rendita annua assicurata lire 100.000. Schiarimenti ed offerte presso Saraischeg, Corso Vitt. Em. III, 12, Trieste. 31076 R

CAMPAGNA Trieste S. M. Maddalena, due case abitazione, 2 stalle con grande fienile, 3 tettoie, 340 tese terreno, vista mare, cercasi permuta con villa a Barcola, Portorose, Abbazia. Offerte «Occasione», Piccolo. 32841 R

CAPITALISTA socio per affare assicurato, lucroso, continuato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33103 R

CINE (metà), centralissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30604 R

CINQUEMILA lire cercansi subito, garanzia sicura. Sub «Reno» Piccolo. 32475 R

COMMERCIANTE con magazzino telefono, assocerebbesi con persona avente buone rappresentanze. Offerte sub «Lealtà» Piccolo. 30982 R

CUCINA-caffè popolare, centralissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30896 R

DECRETI trattorie, bars, cedonsi, affittansi, buone condizioni. Dreos-Scarpa, Vasari 14. — 33013 R

IPOTECA primo rango lire 160.000, cercansi buon interesse stabili città. Indirizzo Piccolo. 32903 R

LAVORATORIO, stiratura, bene avviato, vendesi causa partenza. Foscolo 20, pt. 32007 R

MAGAZZINO, centro, con chiusura, merce, vendesi. Offerte «Cesare» Piccolo. 30416 R

NEGOZIETTO con cucina, vendita latte, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31148 R

NEGOZIO, affittasi senza buona uscita. Via del Bosco 10, II. 31138 R

NEGOZIO d'angolo viale XX Settembre, vendesi: Rivolgersi magazzino Zonta 3. 32817 R

NEGOZIO centro, cercasi. Offerte «Prezzo mite» al Piccolo. 31100 R

SESSANTAMILA lire, cerco prima intavolazione. Offerte sub «Prima» al Piccolo. 10884 R

SOCIO con 20.000 lire per comprita caffè, primo rango, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32921 R

TRATTORIE centriche, riva, Piazza Garibaldi, Carducci, da 10.000 a 100.000, con, senza decreto, vendonsi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 33011 R

TRATTORIE, 18, 24, 40 lire giornaliere, affittansi. Kadick, Caffè Edera. 500 R

VENEZIA: Vendo avviato negozio dolci, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 31136 R

1500 cerco verso cambiale, forte interesse, buona garanzia. Offerte «Massima garanzia», Piccolo. 32555 R

1500 LIRE cercansi. Scadenza trimestrale, interessi altissimi, garanzia sicura. Offerte «Prestito», Piccolo. 31092 R

10.000, 30.000, 35.000, offro prima ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 3343 R

15.000, 20.000, 25.000, 30.000, 40.000, 50.000 disponibili intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 32845 R

70.000 lire cercansi prontamente ipotecate sopra stabile città, condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 32901 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 6 locali, con orto, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33041 S

CASA rustica, con terreni e inventario, vendesi. Informazioni a Grahovo N. 15. 120566 S

CASETTA, posizione incantevole, 11 vani, parchetti, orto, pronta abitazione, vendesi, occasione. Caffè Tommaso, Raguso. 32243 S

CASETTA, due camere, cucina, da vendere, lire 10.000. Rozzol in monte 971. 32953 S

CASETTA signorile, giardino, bellissima vista, centrica posizione, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 31090 S

STRUGNANO presso Portorose, vendesi villa ammobiliata, con proprio bagno, barca a vela, posizione incantevole. Informazioni: Casella postale N. 462. 33123 S

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. ALLA Sala Fenice! Veglioni mascherati: domenica, lunedì, martedì. 30426 U

A. IMPERMEABILI riparansi prontamente, con poca spesa. Coroneo 15, I. 31084 U

ALLE signore eleganti! Una buona ventriera elastica è preferibile al busto. Comprime le carni, snellisce la persona, non dà noia. Unicamente presso ortopedico Vianello, Coroneo 13, I. 31086 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 100 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35-20, via Pesce 4 (piazza Cavana). 161 U

Umberto Orcizio

d'anni 42, spirò dopo brevi sofferenze il giorno 18.

L'addolorata moglie **ANNA nata SUSSA**, i genitori **ANTONIO** e **ANNA**, la sorella **ITALIA BORTOLI** (assente) e i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr., alle 9, partendo dalla cappella del Civico ospedale.

Trieste, 18 febbraio 1922.

Colpito da atroce morbo, si spense oggi, alle ore 18, in braccio ai suoi cari e munito dal conforto,

Alberto Cosovel

La dolente consorte **GIUSEPPINA**, il figlio **GIOVANNI**, la sorella **GIUSEPPINA PIGNOLO** e la suocera **MARIA TOMSICH**, in unione a tutti i cognati, cognate e nipoti, partecipano la triste sciagura agli amici e conoscenti.

Il funerale, da destinarsi.

Trieste, 18 febbraio 1922.

Giovanni Capra
Controllore postale i. r.

nell'età di 90 anni, spirava ieri a sera, serenamente.

Di tale perdita dà parte a congiunti ed amici la famiglia, a nome pure dei parenti presenti ed assenti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr., alle ore 15, dall'abitazione (Porto «Duca d'Aosta») direttamente al Cimitero.

Trieste, 19 febbraio 1922.

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

GIUSEPPE BIDOIA

lasciando nel più profondo dolore la consorte **LUIGIA**, i figli **ALBERTO** (assente), **ATTILIO**, le nuore **MERCEDE** e **MARIA** e i nipoti, che ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno il 20 corr., alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale civico.

Trieste, 18 febbraio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio alla memoria del loro indimenticabile

Giuseppe

un grazie speciale ai clienti, colleghi, amici e conoscenti che accompagnarono la cara salma all'ultima dimora e pel gentile invio di fiori.

Trieste, 18 febbraio 1922.

Famiglie: **METLICA-GALLO**

FANNY 85. Fatevi conoscere ed io vi garantisco la mia massima discrezione. Sono quasi certo di aver indovinato. Charles. 32929 U

GIORGINA. Addolorato lunga attesa, spero in scritto pace. Verrai? Bruno. 32849 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I. 31633 U

IMPIEGATO distinto, trentottenne, posizione brillante, 40.000 annue, privo conoscenze perchè da pochi mesi a Trieste, corrisponderebbe, scopo matrimonio, con signorina o vedova, alta, robusta, anche se povera, età 25-35 anni. Massima serietà. Scrivere sub «Trifoglio» Piccolo. 30832 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, ex 78, telefono 2064, villa propria. 11572 U

LEVATRICE diplomata R. Università Bologna, raccomandasi anche gestanti casa. Via Giulia 69, secondo. 31915 U

MASCHERE, costumi, domino, pierrette, indiane, turche, noleggiansi. Toro 4-I. 12047 U

MASCHERE: domino, eleganti, costumi noleggiansi. Chiozza 9-I destra. 91589 U

MASCHERE: dominò neri, colorati, nuovi; costumi, noleggiansi. Alfieri 9, II. 31144 U

ORFANA principiante sarta cerca sartoria che la prendesse figlia adottiva. Indirizzo: Via Media N. 4, Caffè. 120564 U

PROFESSIONISTA serio, desideroso piantare piccola industria, cerca signorina o vedova con 20.000 lire, età 25-35, scopo matrimonio. Offerte «Buon avvenire» al Piccolo. 33141 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RAGAZZA povera, abbandonata, cerca persona di cuore per darle neonato come figlio adottivo. Offerte «Gianna» Piccolo. 32885 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi ballo, 4-19.30. Festino: 20-2. 500 U

SALA Trieste: Oggi festino; domenica, martedì grasso: grandi veglioni mascherati. 30830 U

SIGNORINA 23enne, bella presenza, simpatica, stanca vita solitaria, cerca signore con buona posizione, scopo matrimonio, preferibilmente fuori Trieste. Offerte «Marra» Piccolo. 31024 U

TRENTENNE ricco, distinto, solidissima posizione commerciale, massima serietà, corrisponderebbe scopo matrimonio, con bella simpatica signorina ricca, scrupolosamente onesta, escludonsi anonime. Ritiro 22 corrente. Scrivere sub «Renato», Piccolo. 32665 U

VEDOVA con bambina mariterebbesi con signore anche vedovo e non ricco, dai 45 anni in poi. Offerte «Breve» al Piccolo. 32799 U

VILLETTA piccola da vendere. Indirizzo Piccolo. 31042 S

VOLETE ridere? Comperate «Piero Vis'ciada» Comicissimo, brillantissimo. Tutti negli appalti. 32631 U